



**TORINO**  
LA TESSERA  
PIEMOVE  
PER VIAGGIARE  
GRATIS È  
UN SUCCESSO

Polito a pagina 3

**NOVARA**  
APPROVATI  
GLI INCENTIVI  
PER  
LE BOLLE  
SCENOGRAFICHE

Usellini a pagina 9

**CUNEO**  
MANUTENZIONI  
SULLA RETE  
SENTIERISTICA  
DEL PARCO  
DEL MONVISO

Servizio a pagina 6

**GENOVA**  
MATTIA VILLARDITA  
IL SUPERMAN  
SAVONESE  
SI MOBILITA  
PER PAOLO

Bottino a pagina 11



# il del Piemonte e della Liguria Giornale



EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

DOMENICA 24 AGOSTO 2025

Anno XI numero 200

DIRETTORE: DIEGO RUBERO

## AMBIENTE & SALUTE

# CORNIGLIANO NON SA COSA RESPIRA

*Mentre il 2 settembre si attende a Genova la visita del ministro Urso, che spiegherà il progetto per la costruzione di un impianto a caldo, il Comitato per il «No» al forno elettrico si mobilita per chiedere che siano reinstallate le centraline*

### Buone notizie

## Cane si perde, la Stradale lo trova sull'A12

L'animale, dotato di microchip, è stato riconsegnato al padrone



L'AGENTE DELLA STRADALE Con il cane ritrovato a Sestri Levante

Continuano i controlli della Polizia Stradale di Genova sulle autostrade liguri. E, per fortuna, non mancano le belle sorprese. Sul turno serale del 21 agosto scorso, il personale di Chiavari è stato contattato dal Centro Operativo perché un cane che si era smarrito, con guinzaglio e pettorina, era stato ritrovato in buone condizioni, nell'area di servizio di Sestri Levante. Giunti sul posto gli agenti hanno dato da bere al cagnolone e attivato la Pubblica Assistenza di Rapallo, abilitata al soccorso animali. L'animale, provvisto di microchip, è stato affidato alle cure della Croce Bianca di Rapallo che lo ha riconsegnato al proprietario.

### SIMPOSIO A FINE AGOSTO

## Università di Torino e Musei Reali insieme per l'archeologia

Dal 26 al 29 agosto oltre 550 studiosi da tutto il mondo si riuniranno a Torino per l'undicesimo 'International Symposium on Biomolecular Archaeology', principale appuntamento scientifico internazionale dedicato allo studio delle biomolecole antiche. Il congresso è promosso dall'Università di Torino in collaborazione con i Musei Reali di Torino. L'iniziativa porterà in città partecipanti da più di 30 Paesi. Il programma prevede un ricco calendario di sessioni dedicate alle più recenti ricerche sull'evoluzione biologica di esseri umani, animali e microorganismi, sui cambiamenti ambientali nel passato, sull'evoluzione culturale, sull'alimentazione e le pratiche agricole delle società antiche.



Loredana Polito

La delegazione di Cornigliano, storicamente una delle più inquinate di Genova a causa della presenza delle Acciaierie, non è monitorata sotto il profilo della qualità dell'aria. Il Comitato per il «No» al forno elettrico proposto dal ministro Urso, si mobilita per chiedere che vengano reinstallate le centraline che si verifichi lo stato attuale della situazione.

Bottino a pagina 11

### SERVIZI

## Riapre al pubblico Ufficio postale di Exilles

Riapre l'Ufficio postale di Exilles (Torino), al termine di una fase di ristrutturazione e ammodernamento. I lavori sono stati condotti nell'ambito del progetto Polis - Casa dei Servizi Digitali, un'iniziativa di Poste Italiane pensata per i Comuni italiani con meno di 15mila abitanti.



«L'obiettivo - informa una nota della Unione Montana Alta Valle di Susa - è promuovere lo sviluppo economico e sociale di questi territori rendendo gli uffici postali dei veri e propri punti di riferimento per la cittadinanza. Oltre ai tradizionali servizi di Poste, finanza, assicurazioni ed energia, sono ora accessibili anche importanti servizi della Pubblica Amministrazione. Tra i servizi più utili, i cittadini potranno usufruire di quelli legati all'Inps, come la possibilità di ritirare il cedolino della pensione e la certificazione unica. L'ufficio postale di Exilles è aperto al pubblico con il consueto orario, ovvero il martedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 8.20 alle 13.45».

Felicia Bello

### EDITORIALE

## DA CASSIBILE A MALTA Settembre 1943

di Aldo A. Mola

### LA LUNGA VIA DELLA RESA

Lo scenario prospettato dal generale Giuseppe Castellano agli anglo-americani nell'incontro di Lisbona era del tutto diverso da quello da costoro programmato. Prima di rassegnarsi alla firma, il capo del Governo, Pietro Badoglio, e il ministro degli Esteri, Raffaele Guariglia chiesero, suo tramite, che in coincidenza con l'«armistizio» gli Alleati lanciassero quindici divisioni molto a nord di Roma e si attestassero sulla linea Livorno-Rimini per costringere i tedeschi a rapida ritirata dal Mezzogiorno. Gli anglo-americani risposero che, se avessero deciso di impiegare una forza di quelle dimensioni in Italia, non avrebbero avuto motivo di concederle la resa: l'avrebbero debellata e privata di ogni riconoscimento. Tra il 4 e il 5 settembre essi ventilarono a Castellano l'aviolancio di una divisione di paracadutisti negli aeroporti di Cerveteri e di Furbara, poco a nord di Roma. Chiesero anche informazioni sulla navigabilità del Tevere per portare artiglierie e mezzi corazzati a tutela della capitale. Per accertarsi che tutto fosse predisposto il generale Maxwell Taylor si sarebbe recato in incognito a Roma. Mentre Castellano colloquiava con gli Alleati «su un'infinità di questioni» (propaganda, guerriglia, politica, impiego della flotta) Vittorio Emanuele III e Badoglio miravano a scongiurare che filtrasse qualunque indizio che la resa era già stata sottoscritta. (...)

segue a pagina 8

### MONFERRATO

## Sergio Caputo aprirà il 20° Pem festival

Servizio a pagina 10

### IMPERIA

## Sorride il turismo con olandesi e svizzeri

Servizio a pagina 14

### SANITÀ



## Torino e Stati Uniti alleati nel contrasto alla Sla

Polito a pagina 7

### L'ATTACCANTE SI È SPENTO A 80 ANNI

## Il Genoa piange Sidio Corradi, regalò emozioni ai tifosi degli anni '60 e '70

Il Genoa piange Sidio Corradi scomparso l'altra notte, dopo una lunga malattia, ad 80 anni. L'attaccante, nato nel 1944, ha esordito in serie A nel Bologna nell'anno dello scudetto '63/'64 per poi vestire le maglie di Vicenza, Cesena, Varese e soprattutto Genoa. Con il Grifone ha collezionato 117 presenze segnando 34 gol dal 1970 al '76 contribuendo alla storica risalita dalla serie C alla serie A. Al termine della sua carriera è rimasto a Genova allenando le formazioni giovanili rossoblù compresa la Primavera nel campionato 2010/11. A fine aprile, già malato, aveva chiesto come ultimo desiderio di salutare ancora una volta il Ferraris e la Gradinata Nord e durante il riscaldamento della gara tra Ge-



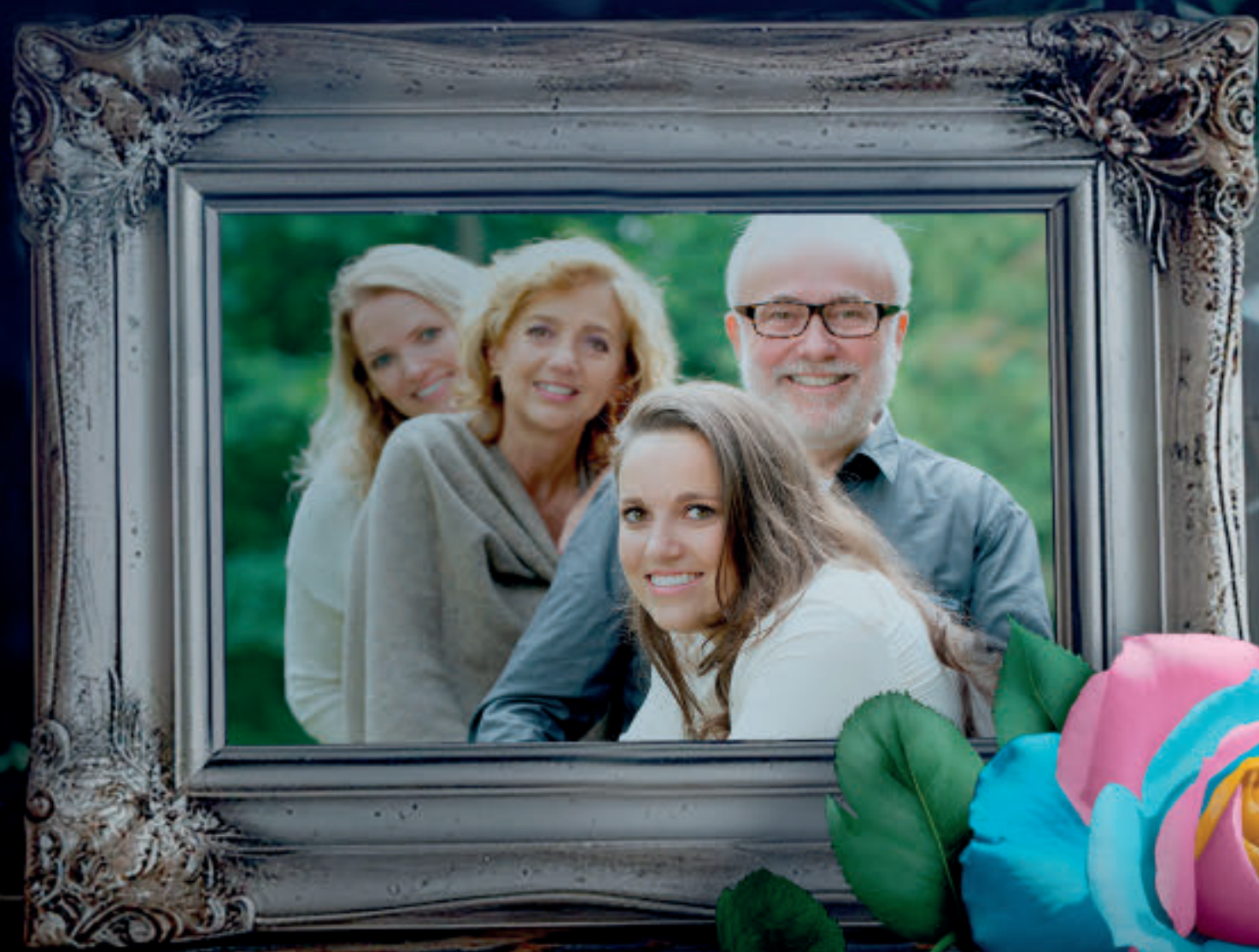
Sidio Corradi con la maglia del Genoa

noa e Cagliari: la sua richiesta era stata esaudita. Accompagnato dall'allora presidente Zangrillo i tifosi rossoblù gli avevano tributato un lungo saluto.

# 100 ANNI



**CENT'ANNI:  
CERIMONIE FUNEBRI  
DISPOSTE IN VITA**



## LA SERENITÀ IN EREDITÀ

**CENT'ANNI: LA PREVIDENZA FUNERARIA PENSATA PER SOLLEVARE DA INCOMBENZE ECONOMICHE E BUROCRATICHE I PROPRI CARI.**

È la scelta consapevole, libera e razionale di chi desidera predisporre, in modo sereno e responsabile, la propria cerimonia di addio, sollevando i congiunti da decisioni e oneri impegnativi. Con il nostro team di consulenti e professionisti, siamo in grado di assistere, in gran parte a titolo gratuito, i tuoi cari, per affrontare nel modo più rapido e meno gravoso quel triste momento.



**GIUBILEO**  
[www.giubileo.com](http://www.giubileo.com)

Chiedi informazioni al Numero Blu o vai sul sito: **011-8181**  
[www.100anni/giubileo.com](http://www.100anni/giubileo.com)

In collaborazione con:  **Groupama**  
Assicurazioni

Loredana Polito

■ Sono state oltre 6.500 le richieste nelle prime 24 ore per l'attivazione di 'Piemove', la tessera della Regione Piemonte che consente a studenti e studentesse Under 26 iscritti alle Università del Piemonte di viaggiare gratis a bordo di tutti i mezzi pubblici nelle città capoluogo che hanno aderito all'iniziativa.

Gli atenei piemontesi stanno comunicando a studenti e studentesse l'opportunità di aderire all'iniziativa registrandosi sulla piattaforma online, che è attiva dallo scorso 18 agosto.

Nelle prime 24 ore sono state 4.900 le richieste di attivazione presentate da studenti e studentesse dell'Università degli Studi di Torino e 1.630 da parte di quelli del Politecnico.

Per ragazzi e ragazze che frequentano l'Università del Piemonte Orientale (Upo) sarà invece possibile richiedere il servizio nel mese di settembre.

Tra i richiedenti, 1.370 studenti e studentesse riceveranno la tessera Piemove a casa, mentre per gli altri il titolo è stato caricato direttamente sulla tessera Bip già in loro possesso.

Piemove è una misura finanziata da Regione Piemonte con oltre 37 milioni di euro, grazie anche a risorse del Ministero dell'Ambiente, con il contributo del Politecnico di Torino, Università di Torino, Università del Piemonte Orientale e delle Fondazioni di origine bancaria, Compagnia di San Paolo e Fondazione Crt. Si tratta di un'iniziativa sperimentale che potrà anche essere successivamente ampliata ad altri partner, come fondazioni di origine bancaria del territorio e università private riconosciute.

«Siamo molto soddisfatti del successo riscosso da Piemove tra i nostri studenti - ha affermato il rettore dell'Università di Torino, professor Stefano Geuna - e il riscontro positivo dimostra quanto misure di questo tipo siano apprezzate e quanto possano migliorare la vita universitaria, favorendo la partecipazione attiva degli studenti alla vita cittadina. Per l'Università di Torino sostenere progetti che facilitano gli spostamenti, tutelano l'ambiente e rafforzano il diritto allo studio significa confermare l'impegno dell'ateneo nel valorizzare il talento e la formazione di una comunità universitaria sempre più inclusiva e attenta alla sostenibilità».

«Siamo felici della forte adesione a questa iniziativa, che si configura pienamente, anche rispetto al nostro Piano strategico, come una misura chiave per ridurre gli impatti ambientali attraverso il contenimento dell'impronta climatica individuale - commenta il rettore del Politecnico, Stefano Corgnati - e si conferma quindi quella linea condivisa, attraverso la quale stiamo collaborando con le altre istituzioni, per delineare sempre di più la volontà di dare una connotazione 'green' al no-

## DIRITTO ALLO STUDIO

# La tessera Piemove per viaggiare è già un successo

*Nelle prime 24 ore oltre 6.500 giovani ne hanno fatto richiesta. Cinquemila sono iscritti all'ateneo di Torino*



La misura è finanziata con oltre 37 milioni di euro

stro territorio, a partire dalla sensibilizzazione e dagli incentivi per le nostre studentesse e i nostri studenti».

«L'Università del Piemonte Orientale vede in questa iniziativa un'opportunità concreta per i nostri studenti e le nostre studentesse - dichiara il rettore, professor Menico Rizzi - dato che mobilità è un elemento cruciale per il loro percorso di studi e per la loro vita quotidiana. Accogliamo perciò con entusiasmo un'iniziativa che risponde a un'esigenza molto sentita».

«La crescita e la competitività di un territorio si fonda-

no essenzialmente sulla capacità di attrarre risorse umane di talento. Al centro di questo processo ci sono gli studenti che scelgono i territori dove formarsi in base alla qualità dell'offerta formativa e dei servizi disponibili. La Compagnia di San Paolo - dichiara il presidente Marco Gilli - ha convintamente sostenuto questa iniziativa perché, offrendo gratuitamente agli studenti il trasporto pubblico, similmente a quanto avviene nelle aree universitarie internazionali più prestigiose, si rafforza significativamente la capacità attrattiva dei nostri atenei e, in

prospettiva, si dà un importante contributo allo sviluppo del territorio».

«Il successo di Piemove conferma quanto questa iniziativa, frutto di una sinergia tra istituzioni, università e fondazioni, intercetti un bisogno concreto degli studenti - sottolinea la presidente della Fondazione Crt, Anna Maria Poggi - . Rendere gratuiti i trasporti pubblici per gli universitari significa abbattere barriere economiche, sostenere il diritto allo studio e, al tempo stesso, incoraggiare la scelta sostenibile del mezzo collettivo. È un passo concreto verso un ecosistema più in-

clusivo, attrattivo e attento ai giovani, che restano al centro dell'impegno della Fondazione Crt. I risultati delle prime ore dimostrano che la direzione intrapresa è quella giusta».

Possono accedere alla misura tutti gli studenti e le studentesse iscritti a un'Università del Piemonte - residenti e non - che abbia sede nel territorio dei Comuni capoluogo aderenti, con un indicatore Isee fino a 85 mila euro.

L'iniziativa è estesa anche agli studenti e alle studentesse degli atenei non statali che confermeranno l'intenzione di aderire.

La tessera Piemove consente viaggi illimitati su tutta la rete urbana dei Comuni capoluogo che hanno aderito all'iniziativa: Torino, Asti, Biella, Cuneo, Novara e Vercelli.

Nel Comune di Torino gli studenti e le studentesse universitari under 26 potranno viaggiare sulla rete urbana e suburbana di Gtt,

in metropolitana e sui mezzi del servizio ferroviario all'interno delle stazioni cittadine fino a Grugliasco (in vista dell'apertura del Campus universitario).

Per chi possiede un abbonamento Formula, ovvero arriva a Torino da una località esterna alla rete urbana e suburbana, la tessera studente consentirà di viaggiare gratis nel capoluogo e avrà diritto a uno sconto sul costo dell'abbonamento, pari alla quota relativa alla rete cittadina.xx

Il titolo di viaggio gratuito ha durata annuale di 12 mesi, compresi i mesi estivi nei quali non si seguono le lezioni.

È prevista una verifica semestrale di permanenza dei requisiti, compresa l'iscrizione all'ateneo, e di utilizzo (almeno 60 timbrature anno).

Gli studenti e le studentesse devono registrarsi sulla piattaforma online bip.piemonte.it, dove con le proprie credenziali Spid o Cie è possibile accedere all'area riservata e selezionare la voce: «Richiedi Titolo di Viaggio gratuito per studenti Under 26».

Per gli studenti e le studentesse dell'Università del Piemonte orientale sarà possibile accedere al servizio nel mese di settembre. Se si è già in possesso di una Carta Bip, il titolo di viaggio gratuito può essere caricato sulla tessera utilizzando l'app «Bip Piemonte» (disponibile per i dispositivi Android/iOS).

Se lo studente non possiede una Carta Bip, può richiederla direttamente online e sarà spedita all'indirizzo indicato dallo studente con l'abbonamento gratuito già carico. In attesa della consegna, lo studente potrà viaggiare con la ricevuta della richiesta (tranne che sulla Metropolitana). L'abbonamento può essere anche caricato sulla tessera universitaria del PoliTo, se già attivata da Gtt.

Su <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/ambiente/aria/tessera-piemove-piemonte-viaggio-studio> si possono consultare le FAQ relative alla misura regionale.

## il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 29/05/2015  
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile  
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.  
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)  
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:  
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)  
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI

PIEMONTE  
torino.gdpl@gmail.com  
nordpiemonte.gdpl@gmail.com

LIGURIA

monica.bottino@polografico.it  
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:  
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,  
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:  
POLO GRAFICO SPA - Via G. Agnelli, 3 - 12081 -  
BEINETTE (CN)  
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10  
Mail publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

0171 39 22 08/09  
+39 329 1933557

MARKETING@POLOGRAFICO.IT  
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

polo  
grafico

# DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI



WWW.EDICOLADIGITALE.INFO

studlowiki.it

**STRUTTURA  
DI CHIRURGIA  
DELLA COLONNA**

**RIVOLUZIONARIA  
PIATTAFORMA**  
per la chirurgia  
guidata  
della colonna

**TECNOLOGIE  
ALL'AVANGUARDIA**  
personale qualificato,  
fornitori di standing  
mondiale

Verifica le nostre  
liste d'attesa  
su **www.ccbra.it**  
tel. 0172 472400

## L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, permette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

**Casa di Cura privata Città di Bra**  
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia  
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA  
DI CURA  
CITTÀ  
DI BRA**

ACCREDITATA  
CON IL SERVIZIO  
SANITARIO  
REGIONALE

Marco Cortese

## AUTOMOTIVE

# Iveco, l'offerta pubblica di Tata preoccupa Forza Italia

*L'Opa ha per oggetto gli oltre 271,2 milioni di titoli circolanti, per un corrispettivo unitario di 14,1 euro*

■ Il dado è tratto. L'offerta pubblica di scambio su Iveco annunciata lo scorso 30 luglio da Tata prende forma con la presentazione in Consob da parte della holding di Singapore Tml Cv. Un'offerta che ha per oggetto gli oltre 271,2 milioni di titoli, circolanti, per un corrispettivo unitario di 14,1 euro e un totale di circa 3,8 miliardi di euro.

Il completamento dell'Opa è subordinato alla separazione delle attività di difesa di Idv e al via libera delle autorità coinvolte e riguarda le azioni ordinarie emesse dopo lo scorporo di quest'ultima.

L'accordo sottoscritto tra Tata Motors e Iveco lo scorso luglio prevede la creazione di un gruppo di veicoli commerciali «con la portata, il portafoglio prodotti e la capacità industriale necessari per affermarsi come leader globale in questo settore dinamico».

Dall'unione tra i due gruppi nascerà un colosso con vendite superiori a 540mila veicoli l'anno, ricavi combinati per circa 22 miliardi di euro, suddivisi tra Europa (circa 50%), India (circa 35%) e Americhe (circa 15%) e con «posizioni interessanti nei mercati emergenti in Asia e Africa», spiegavano i due gruppi lo scorso luglio.

Tata e Iveco hanno infatti «un portafoglio di prodotti e capacità altamente complementari, sostanzialmente prive di sovrapposizioni nella struttura industriale e presenza geografica».



Gli azzurri criticano il sindaco Lo Russo per la scarsa attrattiva di Torino

Iveco Group è nato il 1° gennaio del 2022 a seguito della scissione da Cnh Industrial. Il marchio in realtà fu fondato nel 1975 per unire le attività italiane di Fiat, Om, Lancia e più tardi Alfa Romeo, quelle francesi di Unic e quelle tedesche di Magirus Deutz.

I marchi controllati oggi sono Iveco, Heuliez, Iveco Bus, Fpt, Idv e Astra.

Per i 50 anni di Iveco sono previste diverse iniziative che coinvolgono le varie sedi del gruppo nel mondo in Brasile, Argentina, Spagna, Francia, Italia, Repubblica Ceca, e Cina. Nel Bel Paese Iveco è presente a Brescia, Suzzara (Mantova), Piacenza, Bolzano, dove opera con le attività di Idv, e Foggia.

Con 19 siti industriali e 30 centri di ricerca e sviluppo, Iveco opera con sette marchi nei settori dei veicoli commerciali e speciali, in quello dei sistemi di propulsione e nei servizi finanziari correlati.

Il Gruppo ha circa 36mila dipendenti in tutto il mondo, la sede legale si trova ad Amsterdam e il quartier generale a Torino.

Presidente di Iveco è Suzanne Heywood e amministratore delegato Olof Persson. Il Gruppo è quotato alla Borsa di New York e in Piazza Affari.

Pesante sulla vicenda l'attacco di Forza Italia affidato alle parole di Marco Fontana, segretario cittadino degli azzurri a Torino: «Forza Italia da sempre è per il libero mercato ed è un diritto per i vertici di Stellantis decidere come operarvi con i propri brand. Certo questa ces-

sione non aiuta l'economia di Torino, visto che attorno all'orbita di Iveco gravita il destino di 7/8mila lavoratori. Sicuramente questa operazione, che non so se avrebbe fatto felice Marchionne, produce una perdita di 'sovranità industriale', con Torino che viene ridotta a un ruolo da comprimario, mentre la regia si sposta altrove. Peraltro con un indebitamento di Tata di 4,5miliardi di dollari che lascia dei dubbi sulla sostenibilità a medio termine. L'esperienza con Jaguar Land Rover allunga pesanti ombre sulla capacità di Tata di integrarsi con il modello Iveco, che fino a ieri era un fiore all'occhiello per Torino».

«Speriamo almeno - aggiunge il dirigente azzurro - che l'unione porti investimenti in innovazione, ma Torino sicuramente batte un altro colpo verso il suo declino industriale con una classe dirigente che non scommette più sul futuro della Città e con il sindaco del Comune di Torino che si diletta in estate a scrivere romanzi noir e a vomitare colpe addosso ad altri attori istituzionali invece di compiere un serio esame di coscienza sull'attrattiva di una città che avrebbe lui il compito di innalzare».

«Il problema delle periferie torinesi - conclude Marco Fontana - è anche socio-economico e questa operazione è la peggiore risposta che si potesse dare».



## CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • BUS ADVERTISING AGENCY

Concessionario spazi pubblicitari sui bus di trasporto pubblico in Provincia di Cuneo & Asti su tratte di percorrenza garantite sia urbane che extraurbane a copertura dell'intero territorio.

Scopri di più visitando i nostri siti [www.caligarispubblicita.com](http://www.caligarispubblicita.com) • [www.pubblicitaautobus.eu](http://www.pubblicitaautobus.eu)

CUNEO • VIA FELICE CAVALLOTTI, 21 • Tel. 0171.698084

## MIGLIORIE PER AGEVOLARE LA FRUIZIONE

# Manutenzioni sulla rete sentieristica del Parco del Monviso

*L'Ente di Gestione delle Aree Protette ha realizzato e coordinato interventi su un'estensione di 150 chilometri*

■ Nel corso dell'estate 2025 l'Ente di Gestione delle Aree protette del Monviso ha realizzato e coordinato numerosi interventi manutentivi sulla rete sentieristica all'interno del Parco naturale del Monviso, particolarmente frequentata dagli escursionisti che effettuano il Giro del Monviso - circa 40.000 i passaggi di ogni anno - nonché dalle altre migliaia di camminatori che usufruiscono dei 150 chilometri di tracciati esistenti. Interventi significativi sono stati eseguiti nel comparto dell'alta valle Varaita e più precisamente nel vallone di Vallanta, nel Comune di Pontechianale. In questa zona è stata innanzitutto rinnovata la passerella in legno in corrispondenza delle Grange Soulieres. La passerella, che consente di superare il torrente Vallanta sul sentiero per l'omonimo rifugio era molto rovinata e stava cedendo la chiodatura alle travi sottostanti. Con la sostituzione dell'assito, trasportato in loco con un volo di elicottero dedicato, ora il passaggio è tornato a essere del tutto agevole. Si è inoltre proceduto a ripristinare ampi tratti dello stesso sentiero attraverso un'attenta opera di spietramento, affiancata da interventi di sistemazione e regimazione delle acque superficiali e dal recupero di alcuni muretti in pietra a lato dei percorsi escursionistici. In parallelo a questi interventi, è stata ripristinata la segnaletica orizzontale sul tracciato che dal vallone sale verso l'altana di Costa Ciarme. A inizio stagione si era provveduto anche alla rimozione di un tronco che si era incastrato sotto alla passerella che supera il torrente Vallanta in corrispondenza delle Gran-



ge Gheit. Ha particolare importanza anche l'intervento di risegnalazione dell'area di atterraggio per gli elicotteri al bivacco Boarelli: in quel punto strategico sul percorso di ascensione al Monviso nei pressi dei laghi delle Forciolline ora la caratteristica "H" dello spazio in cui gli elicotteri possono appoggiarsi al terreno, in orario diurno per le eventuali operazioni di soccorso, è nuovamente visibile, garantendo una migliore operabilità. Contestualmente, è stata ripristinata la chiusura dei

servizi igienici del bivacco: tramite un volo in elicottero è stata portata in quota una nuova porta in sostituzione della precedente, danneggiata e resa inutilizzabile a causa del forte vento che spira sovente a quella quota. Se le condizioni meteorologiche lo permetteranno, entro la fine del mese di settembre si ripristinerà anche la segnaletica orizzontale tra i bivacchi Boarelli e Berardo e nel canale delle Forciolline, sul tratto passo San Chiaffredo - passo Calatà - Vallone dei Duc e su quello colle di Lu-

ca - lago di Luca - Croce di Ciampagna. Sono stati svolti lavori anche sui tracciati escursionistici posti tra la valle Varaita e la valle Po. In particolare, al colle di Luca è stata rinnovata la segnaletica verticale che indica le destinazioni da lì raggiungibili e che lo rendono un vero crocevia escursionistico posto sul limite delle aree naturali affidate al Parco del Monviso. A proposito di limiti territoriali, il Parco coordina e beneficia dell'esecuzione di manutenzioni anche sulla sentieristica posta im-

mediatamente oltre i suoi confini, come nel caso della sistemazione del sentiero Alpe Tartarea - colle Cervetto - colle di Luca, in Comune di Oncino, realizzata dagli operai forestali della Regione Piemonte o degli interventi realizzati dai CAI di Cavour nel vallone Bulé e sul percorso verso il rifugio Alpetto, sempre in Comune di Oncino, nonché del ripristino della segnaletica sul sentiero per il colle della Gianna effettuato a cura del CAI di Saluzzo. Gli operai regionali già citati provvederanno inoltre nelle prossime settimane alla manutenzione ordinaria, in Comune di Crissolo, della sentieristica sul tratto Pian della Regina - Pian del Re - lago Fiorenza - lago Chiaretto. Più in generale, la segnaletica verticale e orizzontale in area Parco è in continuo rinnovamento e ottimizzazione con la sostituzione e razionalizzazione di frecce o cartelli indicatori danneggiati e il ripristino delle tacche segnavia bianche e rosse onde facilitare la fruizione dei tanti escursionisti che percorrono la rete sentieristica nelle valli Varaita e Po. Si segnala anche che si sta procedendo al posizionamento, sulle paline esistenti, di piccoli cartelli che ricordano l'obbligo di condurre i cani al guinzaglio e il divieto di utilizzo di

droni, in vigore in tutte le aree naturali protette del Monviso. Queste due prescrizioni sono infatti particolarmente importanti poiché è elevato il numero di coloro che camminano accompagnati dal proprio animale domestico o che possiedono un drone e lo utilizzano a livello amatoriale, rischiando - talvolta inconsapevolmente - di incorrere in pesanti sanzioni amministrative. La segnaletica orizzontale e verticale sui sentieri rappresenta un fattore essenziale per garantire la frequentazione della montagna in sicurezza, anche se ciò non può porre rimedio, come dimostrano le ricorrenti notizie di cronaca che riportano casi di smarrimento e disorientamento, ai comportamenti di escursionisti o turisti poco esperti e non attrezzati adeguatamente che sempre più frequentemente, anche senza tenere conto delle condizioni meteorologiche avverse, si approciano alla montagna con poca preparazione e scarso buon senso. Tutte le attività manutentive, realizzate e in corso, vengono coordinate dagli uffici del Parco del Monviso in stretta sinergia con le squadre degli operai forestali della Regione Piemonte e con i gruppi di manutenzione sentieri del CAI "Monviso" di Saluzzo e del CAI di Cavour.

«Voglio ringraziare qui pubblicamente - dice il presidente del Parco del Monviso, Marco Dastrù - per la preziosa, indispensabile e concreta collaborazione tutte le realtà che con il Parco contribuiscono a mantenere alto il servizio offerto dal nostro territorio all'utenza escursionistica e alpinistica che lo frequenta».

## Un libro sotto l'ombrellone

### Un solo uomo al comando

Dietro il successo di Atene, la città più importante del mondo antico, c'è un solo uomo: Pericle. Politico, generale e architetto delle fortune della città, per gli ateniesi è più di un eroe. Pericle, da abile oratore, propone una concezione prescrittiva della democrazia facendola passare come una descrizione di quello che «noi» siamo, in modo da trasmettere dei valori senza assumere un atteggiamento pedagogico.



E ... Quando un'improvvisa catastrofe mette in ginocchio gli spartani, Pericle intravede un'occasione d'oro per spostare per sempre gli equilibri di potere a favore di Atene. Sa bene che spesso l'unico modo per ottenere una pace duratura è scendere in campo e combattere. Ma, per quanto possa apparire debole, il potere di Sparta è tutt'altro che spento. Ben presto, un giovane spietato e coraggioso

emergerà dai ranghi e, deciso a ripristinare l'antica grandezza della città, se ne metterà alla guida. Mentre i tamburi della battaglia si fanno sempre più vicini, Pericle dovrà lottare per mantenere intatto il consenso degli ateniesi: riuscirà a conquistare la vittoria per Atene o la vedrà crollare sotto i suoi occhi?

**Conn Iggulden**  
**Il destino di Pericle**  
 Piemme Editore  
 Pagine 432  
 Euro 22.00

Favorì la costruzione di opere pubbliche e ampliò la flotta così i nullatenenti ebbero maggiori occasioni di lavoro, fondò le cleruchie, per permettere a molti nullatenenti e salariati di avere terreni da coltivare e una propria rendita. Solo vent'anni prima, Atene e Sparta erano alleate nella guerra contro i persiani, adesso, pur essendo in pace, le due città perseguono una politica espansionista su fronti diversi, soffrendo una rivalità di città stato, troppo vicine, in competizione tra loro.

## a.c. di Luciano Bona

### La lince sa aspettare

Milano, agosto 2021. Nell'estate dopo la seconda ondata di Covid si torna a respirare: la stagione dei matrimoni è aperta. In una cascina lungo il fiume Lambro dove è in programma un ricevimento, il ragazzo di sala cerca di far partire la ruota del vecchio mulino ma qualcosa la blocca: è il corpo di una donna uccisa in modo barbaro. Ed è solo il primo dei cadaveri .... Una serie di uccisioni che, nella totale assenza di indizi, hanno due tratti in comune: il metodo disumano e la nazionalità delle vittime: tutte albanesi. Questa storia ha origini lontane, negli ultimi anni dell'incubo politico dell'Albania di Enver Hoxha, da cui era possibile fuggire soltanto mettendo a repentaglio la propria vita, via mare o attraversando montagne selvagge abitate dalle linci. Incaricato delle indagini è l'ispettore Dario Miranda, coadiuvato dall'agente scelto Andrea Brunner. Sul luogo del ritrovamento al medico legale Arturo Vitali, non resta che constatare la morte della giovane donna a causa di colpi inferti con un oggetto contundente rendendola irriconoscibile.



Ostacolato dalle stesse persone che sta cercando di salvare, aiutato da colleghi, amici hacker, medici di laboratorio e da una Pm a cui lo lega un sentimento che non è ancora pronto ad affrontare, Miranda non perde tempo e con l'aiuto della Scientifica scopre che la vittima, con qualche precedente penale, si chiamava Majlinda Gyonay, albane e faceva la badante di una signora anziana. L'inchiesta, che vede l'ingresso di due personaggi, che daranno un contributo significativo, Gianni Losi, esperto d'informatica e Marco Arrighi, archivistica della memoria enciclopedica che trascina l'ispettore nella comunità albanese di Milano e in particolare presso l'Associazione che segue diverse famiglie da anni. Miranda dovrà fare i conti con una Milano capace di sorprenderlo e dove il passato è in agguato come il più letale dei predatori...

Daniele Bresciani dà vita a un intreccio in cui nulla è come sembra, ogni personaggio nasconde segreti, raccontando storie che allontanano nel tempo e nello spazio una verità che parla di noi, delle nostre più profonde paure ma anche di quanto siamo pronti a rischiare per non perdere la speranza. «La lince sa aspettare è un noir appassionante in cui il tempo che è stato dà la caccia al presente, senza tregua, fino all'ultimo capitolo. Con una narrativa accattivante Bresciani riesce a coinvolgere il lettore rendendolo, quasi, "parte" dell'azione portandolo a comprendere al meglio i fatti in cui tempo e spazio sembrano fondersi e annullarsi».

**Daniele Bresciani**  
**La lince sa aspettare**  
 Bompiani Editore  
 Pagine 558  
 Euro 22.00

# Sanità

Loredana Polito

■ Un importante passo avanti nella diagnosi precoce della Sclerosi Laterale Amiotrofica (Sla) arriva da uno studio internazionale coordinato dal professor Adriano Chiò, direttore della Neurologia 1 universitaria della Città della Salute di Torino, e dal professor Andrea Calvo, neurologo della medesima struttura, in collaborazione con il National Institutes of Health (Nih) degli Stati Uniti.

I risultati della ricerca sono stati pubblicati sulla prestigiosa rivista scientifica 'Nature Medicine'.

«I ricercatori - informa una nota - hanno individuato nel sangue un insieme di proteine che potrebbe rappresentare un biomarcatore affidabile per identificare la Sla nelle sue fasi iniziali. La scoperta si basa su una tecnologia di avanguardia nel campo della proteomica, chiamata Olink Explore 3072, che consente di misurare con estrema precisione la concentrazione di oltre tremila proteine circolanti nel plasma».

«Questi risultati - spiega Adriano Chiò - rappresentano una vera svolta: per la prima volta disponiamo di uno strumento potenziale non soltanto per migliorare e accelerare la diagnosi di Sla, ma anche per identificarla in una fase molto precoce, permettendo di intervenire in modo più immediato e più mirato».

«Questa ricerca - affermano alla Città della Salute e della Scienza di Torino - apre scenari completamente nuovi nel campo della Sla: dalla diagnosi preclinica, che potrebbe permettere una presa in carico più tempestiva, alla utilizzazione di terapie farmacologiche e non farmacologiche esistenti, la cui efficacia è certamente maggiore qualora vengano iniziate più precocemente all'inizio della malattia, allo sviluppo di nuovi trattamenti, orientati a rallentare oppure addirittura prevenire la progressione della malattia».

Lo studio scientifico internazionale ha coinvolto una coorte iniziale di 183 pazienti con Sla e 309 persone sane.

Utilizzando la piattaforma Olink - che sfrutta un sistema basato su anticorpi abbinati a sonde a Dna per rilevare variazioni anche minime nella presenza delle proteine - i ricercatori hanno identificato 33 proteine i cui livelli sono significativamente alterati nel sangue dei pazienti rispetto alle persone sane.

La validità scientifica del risultato è stata confermata attraverso un'analisi di replicazione in una seconda coorte indipendente,

## STUDIO INTERNAZIONALE

# Torino e Stati Uniti alleati nel contrasto alla Sla

*I risultati della innovativa ricerca sono stati pubblicati sulla prestigiosa rivista scientifica Nature Medicine*



rafforzando così la solidità del dato scientifico.

Successivamente, grazie all'impiego di modelli avanzati di Intelligenza Artificiale (machine learning), è stato sviluppato un algoritmo capace di distinguere tra soggetti sani e pazienti affetti da Sla con un'accuratezza del 98,3%.

«Un dato importante emerso dallo studio - spiegano ancora dalla Città della Salute e della Scienza - riguarda la possibilità di rilevare segnali della malattia anche diversi anni prima della comparsa dei sintomi clinici. Analizzando campioni di sangue prelevati da persone che, in seguito, avrebbero sviluppato la Sla, i ricercatori

hanno osservato alterazioni proteiche indicative di un processo patologico già in corso anche se in fase molto iniziale. Questo processo coinvolge principalmente muscoli, motoneuroni e metabolismo energetico, suggerendo che la malattia ha una fase preclinica lunga e silente, durante la quale potrebbe diventare possibile intervenire prima del danno irreversibile».

«Questo studio internazionale con la Città della Salute e della Scienza capofila - dichiara Thomas Schael, commissario straordinario dell'ente torinese - conferma quelle che sono le enormi potenzialità dei nostri ospedali e dei nostri professionisti riconosciute a livello mondiale non soltanto dal punto di vista clinico assistenziale, ma anche dal punto di vista della ricerca».

«Questo - conclude Thomas Schael - deve essere un motivo di orgoglio per la sanità piemontese e un punto di partenza di quello che sarà il futuro Parco della Salute, della Ricerca e dell'Innovazione».

## ECCELLENZE SANITARIE

# A Torino laser e realtà virtuale contro il carcinoma prostatico

*La procedura abbina la realtà virtuale alla tecnologia Echolaser con tecnica Tpla*

Eliana Puccio

■ Un visore 3D accompagna il paziente fra le stelle della Via Lattea o su una spiaggia dei Caraibi mentre, in anestesia locale, il laser compie il suo lavoro. All'ospedale delle Molinette di Torino hanno cominciato a utilizzare «con successo» i primi interventi di terapia focale sul carcinoma prostatico.

La procedura abbina la realtà virtuale alla tecnologia Echolaser con tecnica Tpla (Transperineal laser ablation), la quale

«rappresenta un importante avanzamento - spiegano alla Città della Salute - nel trattamento mini-invasivo del tumore alla prostata: consente di intervenire in modo estremamente mirato su alcuni tipi di lesioni tumorali localizzate».

A supporto dell'anestesia locale è stato sperimentato l'impiego di un visore di realtà aumentata: per ridurre lo stress il paziente viene immerso in un mondo virtuale di suo gradimento (che può essere la Via Lattea, la foresta amazzonica, una spiaggia dei Caraibi)



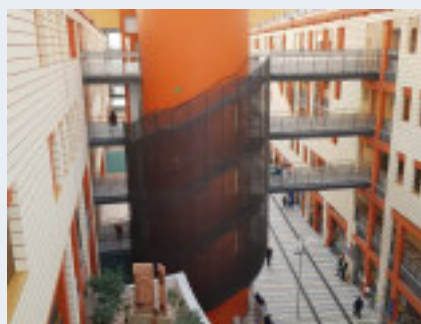
## OSPEDALE CARDINAL MASSAIA

# Paziente con tumore recupera udito

■ Una donna ha recuperato l'udito grazie a un complesso intervento chirurgico eseguito dall'equipe di Otorinolaringoiatria e Chirurgia cervico facciale dell'Ospedale Cardinal Massaia di Asti.

La paziente era affetta da un tumore dell'osso temporale ed era già sorda dal lato opposto.

L'equipe medica, guidata da Roberto Briatore, primario facente funzioni, assistita dal Servizio di anestesia e rianimazione diretto da Alessandro Bianchi e dal personale infermieristico del Blocco operatorio coordinato dalla dottoressa Roberta Sampietro, ha effettuato la rimozione del



tumore con una tecnica microchirurgica avanzata (Petrosectomia subtotale).

Nel corso dello stesso intervento, per la

prima volta ad Asti è stato applicato un impianto a conduzione ossea: la trasmissione delle onde sonore avviene attraverso la vibrazione della teca cranica.

«La protesi di ultima generazione - spiega Roberto Briatore - è attualmente considerata all'avanguardia. Consente la percezione uditiva in assenza delle strutture dell'orecchio medio che per necessità erano state rimosse nell'intervento. Abbiamo evitato la sordità completa alla paziente che ha già iniziato il percorso riabilitativo: circondata dall'affetto dei suoi cari, potrà riprendere a breve la normale vita sociale».

LP

con tanto di rilassante accompagnamento musicale. «Non un semplice gadget per distrarsi - puntualizzano alla Città della Salute - ma un vero e proprio strumento di supporto psicologico e di gestione del dolore, che apre nuove prospettive per le procedure mediche invasive».

I trattamenti sono stati eseguiti in Urologia universitaria da Marco Oderda e da Alessandro Marquis, tra i primi ad implementare questa tecnica per la cura del carcinoma prostatico.

«La Tpla - informa un comunicato - consiste nell'inserimento per via transperineale di sottili fibre laser dal diametro inferiore ad 1 mm. Il posizionamento delle fibre è estremamente preciso grazie ad un sistema di fusion imaging che combina le immagini ecografiche con quelle di risonanza magnetica. L'emissione dell'energia laser consente l'ablazione selettiva della zona della prostata affetta dal tumore, preservando il resto della ghiandola. In questo modo, il paziente non rischia l'incontinenza urinaria né il deficit erettile».

Per i vertici della Città della Salute «l'introduzione della terapia focale con Tpla alle Molinette segna un traguardo di rilievo nella medicina di precisione applicata all'urologia oncologica, e rappresenta un importante ambito di ricerca scientifica».

# l'Editoriale

## DA CASSIBILE A MALTA Settembre 1943

segue dalla prima

(...) I tedeschi, che dal 6 agosto chiedevano al ministro Guariglia informazioni sulla sorte di Mussolini, il 24 agosto sospettarono che gli italiani avessero avviato trattative a Lisbona. A loro volta gli italiani ritennero che i tedeschi avessero concorso a ordire un complotto con i fascisti per rovesciare Badoglio, se non tramite la Wehrmacht per mezzo delle SS, che a loro avviso erano uno "Stato nello Stato". In quei frangenti Badoglio ordinò l'arresto del maresciallo Ugo Cavallero, senatore del regno, rilasciato per intervento del Re ma nuovamente arrestato e destinato a tragica fine, e di Ettore Muti, proditoriamente ucciso durante la traduzione in carcere. Il 19 agosto a Lisbona Smith aveva spiegato "con cura" a Castellano che il loro "colloquio" aveva per tema la capitolazione militare, non un accordo per la partecipazione dell'Italia alla guerra con gli alleati, né una intesa "politica". Aggiunse che Vittorio Emanuele III avrebbe potuto sottrarsi alla possibile cattura lasciando Roma e la penisola «su una nave da guerra italiana» e che senza dubbio sarebbe stato necessario «un governo militare alleato su parte del territorio italiano». Il 30, poco prima che Castellano volasse da Roma a Termini Imerese per iniziare il complicato triduo preparatorio alla resa, Badoglio gli dette le ultime istruzioni per ottenere lo sbarco di quindici divisioni «tra Civitavecchia e Spezia» e la protezione del Vaticano. Gli precisò (non è chiaro se dovesse riferirlo agli anglo-americani) che, a resa firmata, a Roma sarebbero rimasti il re, la regina, il principe ereditario, il governo e il corpo diplomatico e gli chiese di «sapere l'epoca pressapoco allo scopo di prepararsi».

### LE DELUSIONI DEI VINTI...

Dopo la firma della resa Badoglio non ebbe risposta a nessuna delle sue domande. Rimase nella convinzione che essa sarebbe stata annunciata dopo almeno dieci giorni, se non due settimane, come ripetutamente sollecitato da Castellano sin dai colloqui di Lisbona. Aveva comunque la percezione netta che «la tempesta deve ancora abbattersi su di noi», come il 7 settembre scrisse al suo amico astigiano Pietro Prozio: una lettera, con tanto di timbri su ceralacca, «che passò le linee» e giunse a destinazione quando Mussolini aveva già proclamato la Repubblica sociale sotto il controllo militare germanico. La sorveglianza "repubblicana" sul servizio postale non fu affatto immediato. Il 31 agosto Smith aveva proposto a Castellano che Vittorio Emanuele III si trasferisse su una nave italiana a Palermo. Gli Alleati avrebbero evacuato la capitale della Sicilia. Lì quindi poteva essere stabilita «una certa misura di sovranità italiana». Però, poiché l'isola era ormai sotto il pieno controllo degli anglo-americani all'opinione pubblica e all'estero sarebbe risultato che il Re cercava rifugio sotto tutela del vincitore. Alternando toni ruvidi a quelli concilianti, Smith aggiunse che gli Alleati avrebbero comunque ignorato la pretesa unilaterale del governo italiano di considerare Roma "città aperta": un riconoscimento che, forti della loro superiorità ae-

rea, non concessero mai. Benché cattolico, Smith avvertì che la Città Eterna sarebbe stata bombardata «a seconda della situazione». Badoglio predispose pertanto il trasferimento dei Reali in Sardegna. Scartato l'impiego di un aereo per molti motivi di sicurezza, tra i quali la riluttanza della regina, Badoglio ipotizzò il viaggio in nave da Civitavecchia. Sennonché la città e il suo porto furono occupati dai tedeschi, che ormai dilagavano da padroni. Sic stantibus rebus il maresciallo percepì che gli anglo-americani non sarebbero affatto giunti in forze sulla linea Livorno-Rimini dove, sia con la Dichiarazione di Quebec sia nei colloqui successivi, avevano lasciato intendere di volersi attestare. Ebbe sentore che lo sbarco principale stava per avvenire, come accadde, sulla costa salernitana, molto a sud di Napoli. Perciò non dette peso alla missione di Maxwell Taylor che la sera del 7 settembre si presentò a Roma con il colonnello William Gardiner per verificare la fattibilità dell'aviolancio di paracadutisti alleati: irrilevante rispetto alle forze tedesche attestate attorno alla città. Per giorni gli italiani avevano dato credito alle intenzioni ventilate dagli Alleati; e questi a loro volta sopravvalutavano la reattività degli italiani contro i germanici. Mentre incombeva l'annuncio della resa, un militare di lunga esperienza come Badoglio e i suoi stretti collaboratori ebbero chiaro che gli anglo-americani sarebbero sbarcati molto a sud della capitale, esposta quindi non a una semplice "rappresaglia" ma alla occupazione tedesca. In assenza di ormai improbabili massicci aiuti sul campo, una battaglia "in" Roma si sarebbe risolta in una catastrofe per la Città Eterna, che racchiudeva al suo interno la Città del Vaticano. Non solo. Se fosse stata ingaggiata nei suoi pressi, con senso del dovere e a prezzo di gravi sacrifici gli italiani si sarebbero battuti e avrebbero retto alcuni giorni, ma non avevano le risorse materiali e soprattutto morali per affrontare un conflitto durevole. Inoltre non avevano spazi per eventuale ritirata dinanzi alle preponderanti forze nemiche, che oltre tutto disponevano di superiorità aerea. Non era difficile prevedere che le divisioni germaniche affluite in Italia dopo il 25 luglio per contrastare gli anglo-americani sarebbero state costrette ad arginarli dove sbarcavano: nell'Italia meridionale. Meno gli Alleati fossero avanzati, più i tedeschi avrebbero dovuto fronteggiarli là dove si sarebbero presentati. In tal modo gli anglo-americani ne avrebbero avuti altrettanti di meno sulla costa francese, bersaglio del gigantesco sbarco della tarda primavera del 1944, messo in cantiere prima ancora dell'assalto alla Sicilia. A quel punto, accantonate la Sardegna e la Sicilia, non rimaneva che indirizzarsi a sud, ma in un'area lontana dai combattimenti in corso e da quelli probabili: la Puglia. Per alcune ore l'8 settembre il groviglio dei rapporti tra l'Italia e gli Alleati rischiò di sfuggire di mano a chi ne reggeva i fili da Roma senza conoscere del tutto le vere intenzioni né dell'ex nemico né dell'ex alleato. Le intese raggiunte a margine della firma della resa furono sul punto di essere sconfessate dal più debole, con i rischi conseguenti.

Alle 2 dell'8 settembre Badoglio scrisse ad Eisenhower che «dati cambiamenti e precipitare situazione esistenza forze tedesche in zona di Roma non è più possibile accettare l'armistizio immediato» (Documenti Diplomatici Italiani, DDI). Comprensibilmente irritato, alle 11:30 il comandante delle forze anglo-americane rispose da Algeri (in realtà era a Biserta) che avrebbe svergognato l'Italia agli occhi del mondo pubblicando «full records of this affair». Aggiunse lapidario: «Today is X day, and I expect you to do your part». Se Badoglio si fosse tirato indietro - intimò - sarebbe stata la fine per il governo e per l'Italia. Era pronto a ordinare il massiccio bombardamento su Roma, già predisposto. Lo Stato fu sull'orlo della rovina completa.

Alle 18:25 il segretario generale agli Esteri Renato Prunas informò il ministro Raffaele Guariglia che la radio di New York aveva comunicato che l'Italia aveva firmato l'armistizio e che tutte le truppe italiane avevano depresso le armi. In quei minuti era in corso un consulto (erroneamente narrato come "Consiglio della Corona", organo mai esistito) tra Badoglio, Ambrosio, Guariglia, il generale Carboni, i ministri militari, quello della Real Casa duca Pietro d'Acquarone, l'aiutante di campo del Re Paolo Puntoni, il maggiore Luigi Marchesi, reduce da Cassibile e bene informato sull'orientamento degli Alleati, presente il sovrano. Carboni propose di sconfermare la resa e di continuare la guerra a fianco della Germania. Ottenne qualche consenso. Fu il maggiore Marchesi a ricondurre alla ragione. Riferì che gli Alleati avevano fotografato e filmato la firma della resa e quindi se avesse tentato il voltafaccia l'Italia avrebbe perso ogni credibilità. Il Re decise che essa andava quindi annunciata.

Alle 19:30 Badoglio comunicò ad Eisenhower che «la [sua] proclamazione avrebbe avuto luogo come richiesto anche senza il vostro messaggio [intimidatorio, NdA], essendo per noi sufficiente l'impegno preso». Un'ora dopo l'Eiar emanò l'annuncio dell'"armistizio" per bocca di Badoglio. Lo ripeté più volte. Alle 20:20 il maresciallo indirizzò a Hitler una lunga informativa sui motivi della resa. La conclude scrivendo: «Non si può esigere da un popolo di continuare a combattere quando qualsiasi legittima speranza, non dico di vittoria, ma financo di difesa si è esaurita. L'Italia ad evitare la sua totale rovina è pertanto obbligata a rivolgere al nemico una richiesta di armistizio.» Da tempo in sospetto ma ancora sino a poche ore prima verbalmente rassicurati che l'Italia avrebbe continuato a battersi al loro fianco, per una volta i comandi tedeschi in Italia vennero colti di sorpresa e non furono in grado di assumere subito la linea di condotta. L'annuncio fu inteso dalla maggior parte degli italiani come fine della guerra: un'interpretazione tragicamente lontana dalla realtà.

### ...LA PARTENZA DA ROMA PER LA PUGLIA

In poche ore Badoglio organizzò il trasferimento dei Reali, del principe ereditario, di Ambrosio, di alcuni ministri (Vittorio Emanuele III riteneva che fossero tutti avvertiti: farlo

non era compito suo ma del capo del governo) e del loro ristretto seguito da Roma alla volta di Pescara. Dal ministero della Guerra (più sicuro rispetto al Quirinale ed ove tutti si erano raccolti la sera dell'8) alle 5:10 del mattino del 9 settembre la Fiat 2800 del Re uscì dal Palazzo e imboccò la via Tiburtina in direzione di Avezzano, seguita da altre vetture, con le insegne bene in vista, come documentano le fotografie pubblicate da Angelo Squarti Perla in "Le menzogne di chi scrive la storia". Il molto celebrato e citato Peter Tompkins in "Dalle carte segrete del Duce" (Milano, il Saggiatore, 2019; 1ª ed. Milano, Tropea, 2001) asserisce che «il re e l'intero stato maggiore, macchianosi di uno dei più vergognosi tradimenti della storia, fuggivano a Brindisi per mettersi sotto la protezione degli Alleati». In "Tagliare la corda. 9 settembre 1943. Storia di una fuga" (ed. Solferino) Marco Patricelli aggiunge sferzante: «Fu una fuga, un abbandono, non fu un allontanamento e neppure un trasferimento [...] Tagliando la corda, venne reciso senza gloria e nel peggiore dei modi immaginabili il nodo che aveva legato una dinastia e un intero sistema ai destini dell'Italia.»

Il motivo della repentina decisione è diverso: nella Puglia meridionale, meta del viaggio, non erano già arrivati gli Alleati, né vi erano accampati reparti germanici. Anzi, i militari italiani stavano cacciando i tedeschi verso nord, come a Bari, ed ebbero il controllo del porto valorosamente guidati dal generale Nicola Bellomo. Senza aver ricevuto alcuna disposizione, a Roma i Granatieri di Sardegna dalla notte dell'8 settembre si batterono contro i tedeschi per alto senso del dovere verso la Patria, come ricorda Luigi Franceschini in "50 anni dopo".

Anche a giudizio di Patricelli, niente affatto indulgente nei confronti del re e del suo governo, risulta destituita di fondamento l'insinuazione di un accordo segreto tra Badoglio e il maresciallo Kesselring, che avrebbe lasciato sfilare il convoglio reale lungo la via Tiburtina in cambio del "via libera" sulla capitale. La posta in gioco, infatti, non era Roma ma lo Stato. Con la partenza dalla capitale verso un territorio nazionale libero, quale la Puglia, il Re salvò sia la continuità dello Stato, riconosciuto dalle Nazioni Unite, sia la sua immagine agli occhi degli osservatori esteri e dei tedeschi stessi. Federico II di Prussia non venne considerato né vile né fuggiasco quando lasciò Berlino per continuare a battersi contro la coalizione austro-franco-russa. Lo stesso vale per il duca Vittorio Amedeo II di Savoia che nel 1706, prima di sconfiggere i francesi di Luigi XIV grazie all'arrivo dell'armata imperiale del cugino Eugenio di Savoia, aveva lasciato Torino, assediata da mesi dal nemico. Lo documenta Alessandro Mella nell'imminente "nel nome del Re Sole".

In coincidenza con la proclamazione della resa, gli Alleati iniziarono lo "sbarco principale" nella piana di Salerno con forze inadeguate e rischiarono di essere rigettati in mare. Più di quarant'anni or sono lo documentò Massimo Mazzetti. Il pomeriggio del 9 settembre il Re presiedette a Pescara la breve ri-

Dwight David (Ike) Eisenhower (1890-1969). Comandante in capo delle forze americane e poi delle forze alleate contro la Germania, partecipò alla Conferenza di Casablanca e comandò le principali operazioni militari del 1942-1945. Comandante delle forze della Nato, candidato dai repubblicani fu presidente degli Stati Uniti d'America dal 1952 al 1960. Contrario all'impiego della bomba atomica contro il Giappone e all'attacco dello Stato di Israele contro l'Egitto (1956), propiziò il dialogo anche durante la guerra fredda. Nutrì simpatia verso l'Italia sul cui dopoguerra esercitò molta influenza.



unione dei vertici militari che decise la partenza per la Puglia, con imbarco la sera stessa da Ortona. Alle 21:50 il comando supremo italiano informò quello alleato: «We are moving to Taranto. We shall re-establish communications tomorrow 10 September, we repeat 10 September. Greetings». Alle 16:57 del 10 Eisenhower ripose a Badoglio: «L'intero futuro ed onore dell'Italia dipendono da ciò che le sue forze armate sono ora pronte a fare. Se l'Italia, dal primo all'ultimo uomo, si alza ora prenderemo ogni tedesco per la gola. Vi propongo con urgenza a fare perciò un richiamo squillante a tutti gli italiani amanti della Patria.» Il presidente degli USA Roosevelt e il premier britannico Churchill lo stesso giorno si congratularono con Badoglio che l'11 assicurò da Brindisi «tutto quello che è possibile è, e sarà fatto con quello stesso spirito e con quella stessa tenacia che esplicammo insieme sui campi di battaglia d'Italia e di Francia durante la grande ultima guerra». Il 15 esortò il capo della Missione militare alleata in Italia, Noel Mason MacFarlane, a far sapere al mondo «che gli Alleati considerano ormai l'Italia come uno Stato che collabora spontaneamente sul piano militare».

### IN MARGINE ALL'"ARMISTIZIO LUNGO"

Risalire la china era però un cammino ancora irto di ostacoli. Proprio perché ne ebbe cognizione diretta e gli venivano documentate le angherie degli Alleati ai danni degli italiani, il 21 settembre Vittorio Emanuele III scrisse a Roosevelt e a Giorgio VI di Gran Bretagna e Irlanda invitandoli a propiziare il suo ritorno in Roma in tempi ravvicinati: «L'esercizio del potere civile su di una notevole parte del territorio nazionale consentirebbe, fornendo una maggior scelta di uomini politici, la ricostruzione politica del Paese da completarsi col ritorno al regime parlamentare da me sempre auspicato.» Il progetto del re era dunque molto diverso da quello prevalentemente ventilato dalla narrazione e dai media a ottant'anni dagli eventi. A quel modo sarebbe anche stato contrastato efficacemente «il nuovo governo fascista, sia pure illegalmente costituito». Da pochi giorni, infatti, Mussolini, prelevato il 12 settembre a Campo Imperatore sul Gran Sasso da un "commando" tedesco, trasferito in Germania e riportato in Italia sotto controllo di Hitler, aveva proclamato la nascita dello Stato fascista repubblicano d'Italia, poi Repubblica sociale italiana. Rimane senza risposta l'interrogativo sulla mancata custodia dell'ex duce da parte di Badoglio. È possibile che questi fosse sicuro della sua innocuità avendo in mano la lettera scrittagli il 26 luglio da Mussolini stesso. Deside-

roso di ritirarsi in qualsiasi momento a Rocca delle Caminate, mentre gli dichiarò che «da parte mia non solo non gli verranno create difficoltà di sorta, ma sarà data ogni possibile collaborazione», l'ex duce, credendo che davvero Badoglio volesse continuare la guerra (come annunciò il suo proclama), gli augurò il successo del grave compito al quale si accingeva «per ordine ed in nome di S.M. il Re, del quale durante 21 anni sono stato leale servitore, e tale rimango». Tutto ci si poteva attendere da lui tranne che proclamasse uno Stato repubblicano e il "ritorno alle origini" alla testa di un movimentismo profascista. Però quella lettera era stata scritta quando il governo aveva dichiarato "la guerra continua"; la resa, le sue conseguenze (incluso il trasferimento da Roma al Mezzogiorno) e la sua "liberazione" per opera dei tedeschi lo avevano sciolto dall'impegno dichiarato poche ore dopo il fermo.

### L'"ARMISTIZIO LUNGO" DI MALTA

Alle 10:50 del 29 settembre nel quadrato della nave britannica "Nelson" ancorata a Malta Eisenhower e Badoglio sottoscrissero i 44 articoli del cosiddetto "armistizio lungo", scritto in agosto contemporaneamente a quello "corto" e immutabile. Secondo quanto messo a verbale, in 65 minuti, comprensivi di una pausa per sorbire bibite, Badoglio, Ambrosio, Roatta, Sandalli e De Courten per l'Italia, Eisenhower, l'ammiraglio Cunningham e i generali Alexander, MacFarlane e John Gort, governatore di Malta, per gli anglo-americani, a margine della firma, che richiese pochi minuti, si confrontarono sulle prospettive. Il comandante in capo degli Alleati esortò Badoglio a dichiarare guerra alla Germania per tutelare i militari altrimenti passibili di fucilazione quali "partigiani". Lo ribadì il maresciallo Alexander. Badoglio assicurò che ne avrebbe riferito al re, poiché la dichiarazione di guerra era sua prerogativa esclusiva, e, come raccomandato dal re, propose il rientro in Italia di Dino Grandi, suscitando perplessità dell'interlocutore, che a sua volta esortò invece ad accogliere in Italia e a valorizzare Carlo Sforza, poco gradito al sovrano per le sue decennali aspre dichiarazioni antimonarchiche, ancorché fosse Collare della SS. Annunziata e senatore del regno. Alexander aggiunse «di poter ritenere che la liberazione di Roma sarà abbastanza presto». Invece avvenne il 5 giugno 1944, molti mesi dopo lo sbarco ad Anzio. Badoglio chiese anche di far parlare «o partire?» da Londra il maresciallo Giovanni Messe, già aiutante di campo del Re (e massone, anche se nessuno lo disse). Eisenhower assenti malgrado la palese contrarietà degli inglesi, di cui era prigioniero.

Aldo A. Mola

## ARONA

# Approvati gli incentivi per le bolle scenografiche

*Il contributo, pari a 66mila euro, coprirà i costi di montaggio, basamento e riscaldamento*

Paolo Usellini

La Giunta comunale ha approvato in data 20 agosto il bando per l'incentivo all'installazione delle iconiche bolle scenografiche in piazza del Popolo, che ospiteranno i dehors invernali di quattro attività di somministrazione.

Il contributo, pari a circa 66.000 euro, coprirà i costi di montaggio, basamento e sistemi di riscaldamento (pompe di calore) e sarà interamente finanziato tramite l'avanzo vincolato dell'imposta di soggiorno, fondi utilizzabili esclusivamente per progetti in ambito turistico.

L'iniziativa rientra infatti in un più ampio programma di destagionalizzazione del turismo, volto a valorizzare il centro cittadino anche nei mesi meno frequentati.

L'intero importo che le attività coinvolte verseranno come canone per l'occupazione del suolo pubblico (plateatico) nei cinque anni prossimi sarà reinvestito in progetti sociali, con particolare attenzione all'incremento dei servizi alla persona e alla gestione di eventuali situazioni di fragilità.

«L'obiettivo è chiaro: far vivere la nostra città tutto l'anno, rendendo attrattiva piazza del Popolo anche nei mesi invernali, utilizzando l'imposta di soggiorno e investendo gli introiti da plateatico in progetti e aiuti dei servizi sociali», ha dichiarato il sindaco di Arona, l'onorevole Alberto Gusmeroli.

«Questo intervento è anche una forma concreta di sostegno al commercio locale, - spiega l'assessore al Commercio Monia Mazza. - Creiamo un ambiente unico che valorizza la piazza, promuovendo l'accoglienza e dando una spinta alle attività durante un periodo che storicamente è meno frequentato. È un esempio perfetto di come pubblico e privato possano collaborare per un obiettivo comune».

L'assessore al Turismo Alessandra Marchesi commenta: «Le "bolle", eleganti installazioni trasparenti riscaldate e illuminate, saranno allestite nel cuore della piazza, trasformandola in un salotto urbano invernale: uno spazio accogliente e suggestivo, protetto dalle intemperie ma immerso nell'atmosfera natalizia. A rendere l'esperienza ancora più coinvolgente contribuiranno raffinate decorazioni natalizie e la presenza della tradizionale pista di pattinaggio sul ghiaccio, posizionata tra le bolle».

Ha commentato l'iniziativa an-



Piazza del Popolo ad Arona

## AREE PROTETTE DEL TICINO E DEL LAGO MAGGIORE

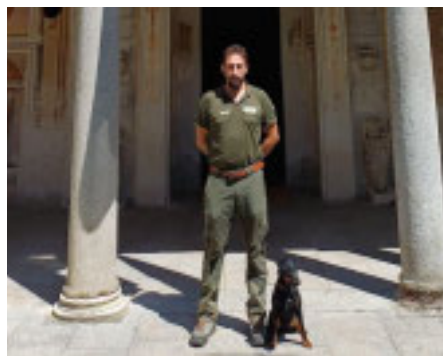
## Creata una nuova Unità Cinofila

*L'obiettivo è quello di localizzare e recuperare rapidamente gli animali feriti*

L'Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore annuncia la creazione della nuova Unità Cinofila, composta dal Guardiaparco Roberto De Luca e dalla cagnolina Bonny, un cane da traccia fondamentale per la gestione faunistica nel Corpo di Vigilanza dell'Ente.

Durante gli interventi autorizzati di contenimento notturno della fauna, come quelli svolti nel Parco del Ticino e nel Parco del Lago Maggiore, può accadere che un animale venga ferito senza essere abbattuto. In queste situazioni entra in azione il cane da traccia, addestrato per seguire anche le più esigue tracce di sangue lasciate dall'animale.

Razze specializzate come il Segugio



Bavarese e l'Hannoveriano, ma anche cani polivalenti ben addestrati, sono in grado di lavorare su piste vecchie anche di oltre 24 ore, affrontando terreni impegnativi e condizioni meteo difficili.

«In un momento in cui la tutela della biodiversità si intreccia con sfide ambientali e sanitarie sempre più complesse, come la diffusione della Peste Suina Africana, questa iniziativa vuole essere un ulteriore passo verso una gestione faunistica sempre più moderna. L'Ente, con la direzione e il settore di vigilanza che ringrazio per l'impegno e la professionalità, è già molto attivo su questo fronte e la creazione dell'unità cinofila si inserisce in un percorso consolidato di azioni mirate a potenziare sempre più l'efficacia di ogni nostro intervento», è il commento della Commissaria dell'Ente di Gestione, Erika Vallera.

## ARONA

## Nuova sezione per il dopo scuola all'Anna Frank

Il Comune conferma il suo impegno a sostegno delle famiglie anche attraverso i servizi di pre e post scuola. Per l'anno scolastico 2025/26 infatti, il servizio di post scuola della scuola primaria Anna Frank sarà potenziato con l'attivazione di una seconda sezione, in via straordinaria e in deroga ai termini di iscrizione.

In base al regolamento comunale, il servizio viene attivato al raggiungimento di un minimo di 15 iscrizioni per sezione, con un massimo

di 25 iscritti ciascuna. Per il plesso Anna Frank, la prima sezione è stata avviata regolarmente, ma successivamente sono arrivate 8 ulteriori richieste, di cui 2 già accolte. Molte di queste domande riguardano bambini della prima classe, le cui famiglie potrebbero non aver colto pienamente i termini di iscrizione.

Seguendo l'esempio dei plessi Dante Alighieri e Nicotera, il Comune ha deciso di rispondere alla richiesta crescente, evitando che alcuna

famiglia resti esclusa. La seconda sezione sarà finanziata principalmente attraverso le tariffe del servizio, con eventuale copertura integrativa da maggiori entrate o minori spese del settore istruzione, senza gravare su altri comparti comunali.

L'amministrazione ribadisce così la volontà di garantire a tutti i bambini pari opportunità di accesso al servizio educativo, confermando la centralità delle famiglie e dei più piccoli nelle scelte della città.

## DIOCESI DI NOVARA

## Annunciate nelle messe vigiliari diverse nomine per i sacerdoti

Nelle messe vigiliari e festive con lettere indirizzate alle comunità interessate dal vescovo Franco Giulio Brambilla e dal vicario generale Fausto Cossalter, sono state annunciate diverse nuove nomine per i sacerdoti della diocesi di Novara.

Don Claudio Leonardi è nominato parroco della parrocchia della Madonna Pellegrina in Novara, lascia la responsabilità delle parrocchie della Natività di Maria Vergine e delle altre comunità della città di Arona (Mercurago, Dagnente e Montrigiasco). La nomina è effettiva dal 1° ottobre.

Don Maurizio Medina è nominato parroco delle parrocchie della Natività di Maria Vergine e delle altre comunità della città di Aro-

na (Mercurago, Dagnente e Montrigiasco). Lascia la responsabilità Nebbiuno, Tapigliano-Fosseno, Colazza e Pisano. Il nuovo parroco delle parrocchie del Vergante sarà comunicato nelle prossime settimane. La nomina è effettiva dal 1° ottobre.

Don Michele Valsesia è nominato parroco di Quarona, Doccio e Locarno Sesia di Verrallo. Lascia la responsabilità della parrocchia di San Michele Arcangelo all'Ospedale Maggiore di Novara. La nomina è effettiva dal 1° ottobre.

Don Giorgio Malvestio, è nominato parroco di Santa Rita in Novara. Lascia la responsabilità della parrocchia di Quarona, Doccio e Locarno Sesia. La nomina è effettiva

dal 1° ottobre.

Don Tommaso Groppetti, oggi vicario parrocchiale a Treccate, sarà il nuovo parroco di San Michele Arcangelo all'Ospedale Maggiore di Novara. La nomina è effettiva dal 1° ottobre.

Don Italo Zoppis lascia la responsabilità di parroco di Sizzano. Continuerà a risiedere in parrocchia, garantendo, quando possibile, un aiuto ai sacerdoti dell'Unità pastorale missionaria della Bassa Valsesia. Contestualmente, il vescovo ha riorganizzato le responsabilità pastorali dell'Unità Pastorale Missionaria, per favorire una maggiore comunione tra le comunità del territorio. A partire dal 1° settembre:

don Manuel Spadaccini diventerà parroco di Sizzano, mantenendo anche la responsabilità delle parrocchie di Fara Novarese e Briona, che già guida;

don Alessandro Clementi, finora vicario parrocchiale, assumerà il ruolo di parroco a Carpignano Sesia, Mandello Vitta e Sillavengo.

Don Joseph Soosai Irudayaraj assume la responsabilità di Amministratore parrocchiale di Agnola, Isolella e Foresto. La nomina è già effettiva dal 1° agosto.

Don Daniel Corrias è nominato coadiutore delle parrocchie dell'Alta Valsesia, affiancando il parroco don Alberto Andriani. La nomina è già effettiva dal 1° agosto.

un contesto urbano curato e attrattivo.

Visto l'interesse già manifestato da altre zone della città, l'Amministrazione valuterà, nei prossimi anni, l'estensione dell'iniziativa ad altre aree, come lungola-go Marconi, piazza San Graziano e corso Repubblica.

L'amministrazione è fiduciosa che l'approvazione di questo bando sia ben accolta dalle attività di piazza del Popolo e trovi il loro consenso per l'avvio di un progetto ad ampio respiro: turistico, sociale e di grande accoglienza. Con questo progetto infatti, Arona conferma la volontà di coniugare innovazione, qualità urbana e promozione turistica, offrendo un'esperienza straordinaria non solo durante le feste, ma per tutta la stagione invernale.

## DALL'11 SETTEMBRE

## Al Museo del Paesaggio «Le sculture dell'ozio»

La mostra di Angelo Micheli, "Le sculture dell'ozio", curata dalla Commissione Cultura dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori delle province di Novara e Vco, in collaborazione con il Museo del Paesaggio di Verbania, sarà inaugurata giovedì 11 settembre. Lo stesso giorno, alle 18, si svolgerà la conferenza dell'architetto Micheli sul tema "L'arte della progettazione".

Un appuntamento di interesse culturale, artistico e architettonico.

Dall'architettura alla mostra: «La curiosità per la scultura - commenta così il protagonista - mi ha casualmente spinto in un momento di ozio a pensare di poter scolpire. Ero seduto su una sedia che mi sono costruito con vecchi pali di legno utilizzati come sostegno per gli alberi e mentre guardavo il paesaggio toscano, mi sono lasciato trasportare dall'incoscienza nell'affrontare la bellissima sensazione di scolpire utilizzando legno e marmo. Credo che l'arte sia conoscenza dell'incoscienza. Un cipresso era davanti ai miei occhi e lui è stato il primo soggetto, poi è arrivata casualmente l'idea di scolpire una capra e successivamente il corpo umano. Prima le mie mani, il mio viso e poi parti di corpi femminili. L'ozio mi ha permesso di pensare e dare forma alla curiosità. Queste sculture non sono provocatorie o ribelli ma la loro semplicità dell'essere normali, le rende sorprendenti. Ozio, curiosità e scultura».

La mostra sarà visitabile fino al 12 ottobre, presso il Museo del Paesaggio di Verbania.

■ Nei prossimi giorni verrà annunciato il calendario completo della rassegna piemontese che fino al 9 ottobre toccherà molte località del territorio, a partire da San Salvatore Monferrato (comune capofila), con la direzione artistica di Enrico Deregibus.

Una edizione di particolare importanza, perché tocca il traguardo della 20ª edizione e perché proporrà ben 22 appuntamenti, il record del festival.

Al momento sono già stati annunciati gli eventi fino al 16 settembre, una ricca programmazione che vedrà, dopo la serata con Sergio Caputo, un altro appuntamento a San Salvatore il 29 agosto, sempre alle 21. Sarà ospite lo storico Alberto Grandi in una serata su "La cucina italiana? Non esiste" condotta da Riccardo Massola, con la musica di Nicola Project.

Domenica 31, questa volta alle 18, ci si trasferirà a Balzola con il concerto di Peppe Voltarelli nei giardini pubblici di via Roma.

Di nuovo a San Salvatore il 2 settembre alle 21 con l'intervista del direttore artistico Enrico Deregibus a Oscar Fari-netti a partire dal suo ultimo libro, "Hai mangiato?" (Slow Food editore).

## SN SALVATORE MONFERRATO

# Sergio Caputo aprirà il 20° Pem festival

*Il 28 agosto appuntamento con un artista che ha segnato un pezzo di storia della musica italiana*



Una serata del Pem Festival del 2024

Il 4 settembre ancora Balzola, in piazza Papa Giovanni XXIII, dove alle 21 ci sarà un incontro di Niccolò Fabi con

Deregibus. Il giorno dopo a San Salvatore alle 21 protagonisti saranno il regista Luca Ribuoli e La Bottega del suono,

per parlare di colonne sonore nel cinema e nella fiction, in una serata a cura di Riccardo Massola.

Sabato 6 settembre alle 21 ci si sposta a Rive, in provincia di Vercelli, per un incontro/concerto con Grazia Di Michele in Piazza Vittorio Veneto.

Lu Monferrato (nel comune di Lu e Cuccaro) martedì 9 alle 21 ospiterà il concerto di Eleonora Bordonaro, in piazza Papa Giovanni XXIII (sagrato Chiesa di San Nazario).

Particolarmente importante, tra i tanti altri appuntamenti, è quello del 12 settembre alle 21 al Country Sport Village di Mirabello Monferrato, con la finale del concorso per cantautori e band locali, il Pem Music Contest. Si confronteranno Alo Eazy, Liv, Manifesti, Tramontana. In veste di ospiti ci sarà Mabi, vincitrice del

lo scorso anno.

Domenica 14 il festival fa tappa in un comune che per la prima volta entra in Pem, Fubine Monferrato, dove alle 18 ci sarà un incontro/spettacolo con il comico e cantante Stefano Nosei. Il 16 settembre alle 21 si torna invece a Mirabello Monferrato al Country Sport Village con il concerto dell'Orage.

Gli appuntamenti successivi coinvolgeranno anche Cuccaro, Cella Monte con l'Ecomuseo Pietra da cantoni, i comuni di Mirabello Mirabello, Pontestura, Valenza e Alessandria, con conclusione il 9 ottobre. Tutti gli eventi, come sempre, sono a ingresso gratuito.

PeM è una manifestazione unica, fatta di incontri, racconti e canzoni. Un percorso tra le colline, le risaie e il Po, nel Monferrato (sito Unesco), e attorno al Monferrato. Tutto a un'ora da Torino, Milano e Genova.

Il festival è organizzato dal Comune di San Salvatore Monferrato con i Comuni di Valenza, Lu Cuccaro Monferrato, Balzola, Pontestura, Rive, Alessandria, Fubine Monferrato, Mirabello Monferrato e Country Sport Village, Ecomuseo della Pietra da Cantoni con il Comune di Cella Monte.

## Asti

### Scoppia una rissa: interviene la Polizia



■ La scorsa notte, è scoppiata una rissa in zona corso Volta tra alcune persone.

Le Volanti, che stavano transitando in zona per la consueta attività di prevenzione e controllo del territorio, sono immediatamente intervenute per placare gli animi riuscendo ad identificare i principali protagonisti che sono stati denunciati alla competente autorità.

Uno dei protagonisti, nonostante l'intervento degli operatori di polizia, probabilmente anche per l'abuso di sostanze alcoliche, ha continuato a tenere dei comportamenti aggressivi e minacciosi, urlando a squarciagola e dimenandosi, nel tentativo di evitare la prosecuzione dell'attività degli agenti presenti in loco. L'uomo è stato dunque denunciato, oltre che per rissa, anche per resistenza a pubblico ufficiale, nonché contravvenzionato per lo stato di manifesta ubriachezza.

L'intervento tempestivo ha permesso di evitare conseguenze peggiori e dimostra la costante presenza e l'impegno quotidiano messo in campo dalle forze dell'ordine per garantire la sicurezza e il rispetto delle regole.

## OVADA

# Raffaella Romagnolo spiega l'essere scrittori

*La presentazione del «Manuale per scrittori di successo» si terrà giovedì 28 agosto*

■ Cosa vuol dire essere uno scrittore? Che doti ci vogliono? Quali rischi si corrono? Su queste domande prende forma «Manuale per scrittori di successo» della scrittrice Raffaella Romagnolo che, insieme a Paola Bigatto, torna protagonista per Attraverso Festival, dell'incontro in scena al Parco Villa Gabrieli di Ovada nell'Alessandrino, giovedì 28 agosto alle ore 18.

Prendendo spunto dalla propria storia personale, e da quella di alcuni grandi autori della letteratura mondiale, Raffaella Romagnolo, offre un vademecum di preziosi consigli per diventare scrittori di successo.

«Ventitré anni fa ho capito di essere uno scrittore. Ricordo il momento esatto, la pagina che stavo scrivendo, la sensazione stupefacente di essere venuta al mondo per fare proprio quello che stavo facendo. Avevo trentasei anni, un romanzo alle spalle, recensioni, inviti a festival e nes-



Raffaella Romagnolo

suno di questi fatti mi aveva fino a quel momento suggerito l'idea di essere uno scrittore. Non ero molto sveglia - prosegue nel commento l'autrice Romagnolo - dopo quel momento di tremenda autocoscienza, ho cominciato farmi delle domande. Per me gli scrittori veri stavano nei libri di storia letteraria ed erano tutti morti, tranne uno sparuto

gruppo di viventi, ma lontani, lontanissimi, irraggiungibili. Ho cominciato allora a studiare biografie e interviste. Stephen King, Gabriel Garcia Márquez, J.K. Rowling, Charlotte Brontë, Philip Roth. Nomi grossi, certo, ma a chi altro avrei dovuto rivolgermi? Volevo risposte, istruzioni, una mappa. Così ho composto un mio personalissimo Manuale per

scrittori di successo. Di successo perché è impossibile procurarsi biografie di scrittori sconosciuti. E perché il successo è il punto dolente della questione. La scrittura è una faccenda intima e un'urgenza interiore, ma è anche relazione con gli altri, comunicazione. Si potrebbe quindi dedurre che lo scrittore, o è di successo, o non è. Il che, converrete, è una grandissima seccatura». Raffaella Romagnolo è docente e scrittrice. Oltre ad "Aggiustare l'universo" (Mondadori) ricordiamo "Il cedro del Libano" (Aboca Edizioni, premio Campiello Natura 2023), "La masnà" (Oscar Mondadori), "Destino" (Rizzoli), "Di luce propria" (Mondadori). Con "La figlia sbagliata" (Frassinelli) è stata candidata al premio Strega. Con "Respira con me" (Pellegrina) è stata finalista al premio Strega Ragazze e Ragazzi. I suoi libri sono tradotti in tedesco, francese, olandese, greco, ebraico, arabo e portoghese.

## ALESSANDRIA

# Guerra di comunicati tra M5s e Lega sul futuro dei lavoratori Amag

■ Prosegue il dibattito tra il M5s e il centro-destra di Alessandria in merito alla gestione parcheggi e mobilità in città, e in particolare al futuro dei trentasei lavoratori Amag Mobilità.

I pentastellati, con un comunicato stampa, rispondono alle dichiarazioni diffuse nei giorni scorsi dalla Lega, dichiarandosi «stupefatti» dagli attacchi dei consiglieri del Carroccio che li accusano di «cortocircuiti istituzionali e addirittura di fare opposizione a noi stessi. Un po' come ricevere una lezione di moralità vegana da Hannibal Lecter».

«Posto che a nostro avviso i gruppi consiliari possono dare linee di indirizzo alla propria giunta, a differenza loro, che tra un mojito e un Papete hanno fatto cadere governi, o che a livello locale hanno avuto gruppi consiliari di maggioranza che si sono sciolti e hanno sfi-

duciato il loro assessore, noi abbiamo deciso di dedicare la pausa estiva a un lavoro serio: rassicurare per quanto possibile lavoratori e sindacati. A breve renderemo pubblico il documento richiesto a Rup e dirigente e nei prossimi giorni seguiremo passo passo la partita per garantire ai lavoratori tutte le tutele che la legge ci consente di ottenere. Certo, se qualcuno anni fa non avesse portato al dissesto il Comune, oggi potremmo operare in un clima molto più sereno, senza piano di riequilibrio, obblighi del Mef e con margini economici ben più ampi. E forse, invece di cercare il pelo nell'uovo in maniera così goffa, la Lega dovrebbe chiedere al proprio capitano di aumentare il Fondo nazionale trasporti. Perché, finora, gli unici soldi veri arrivati in città sono quelli del Pnr di Conte, che hanno permesso di sostituire gli autobus».

Ma che cosa aveva dichiarato la Lega? «E' incredibile dover constatare in queste settimane di agosto», scriveva in una nota il consigliere leghista Mattia Roggero, «come una situazione che potrebbe avere risvolti occupazionali drammatici per 36 famiglie alessandrine sia vissuta dalla maggioranza che sostiene il sindaco Abonante come se fosse una soap opera estiva. Ogni giorno una nuova puntata, e un colpo di scena», aggiunge Roggero «ora ci tocca leggere che i Cinque Stelle sono in trincea al fianco dei lavoratori e dei sindacati, per correggere bandi e modalità di gestione che loro stessi hanno proposto e sostenuto».

Mattia Roggero, capogruppo della Lega a Palazzo Rosso, chiude la sua nota affermando che «gli alessandrini sarebbero ben lieti se il sindaco Abonante e i 5Stelle presentassero immediate dimissioni».

## Casale Monferrato

### Un nuovo ostello nell'ex Cementi Alta Italia

■ Da venerdì scorso ha aperto ufficialmente a Casale Monferrato il 'Gabanon Hostel', spazio di ospitalità nato nell'ex sito industriale Cementi Alta Italia.

Dopo l'avvio dei campi da padel e del noleggio e-bike, la struttura si arricchisce di un ostello moderno e inclusivo. Il 'Gabanon Hostel' potrà contare su 25 posti letto, disposti in 6 camere con bagno privato, una cucina comune e spazi condivisi.

L'intervento architettonico ha coniugato memoria industriale e design contemporaneo, restituendo vita a un luogo simbolo di Casale. La riqualificazione ha privilegiato soluzioni energetiche innovative e un inserimento paesaggistico attento, con oltre 50 grandi alberi, essenze autoctone e più del 65 per cento delle superfici esterne permeabili.

«Gabanon Hostel completa la rinascita dell'ex Cementi Alta Italia - ha sottolineato il sindaco Emanuele Capra - sito trasformato in un autentico laboratorio urbano per l'accoglienza, lo sport e il contatto con la natura. Restituiremo non solo un edificio alla comunità, ma ridiamo vita alla memoria e al potenziale del territorio, facendo dialogare storia, turismo sostenibile e benessere».

## CORNIGLIANO SULLE BARRICATE IN ATTESA DEL MINISTRO URSO

# «Subito le centraline: vogliamo sapere che aria respiriamo»

*Il Comitato per il «No al Forno Elettrico scrive a Comune, Regione e Città Metropolitana per avere i campionatori*



**Monica Bottino**

Il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso ha anticipato di due giorni l'incontro di Genova, invitato dalla sindaca Silvia Salis per spiegare il programma di governo per il salvataggio delle acciaierie e la realizzazione di un forno elettrico a Genova. Si attende dunque il 2 settembre, questa la nuova data, per conoscere dal ministro i dettagli di un progetto che sta creando preoccupazioni per l'impatto ambientale e ha suscitato una vera mobilitazione di cittadini. La sindaca - che non ha ancora espresso un parere sull'ipotesi della realizzazione, caldeggiata invece dalla Regione - ha chiesto che all'incontro possano intervenire anche esperti in materia di ambiente a salute pubblica. Non solo. Il problema sollevato dai residenti di Cornigliano e dintorni è piuttosto semplice. Ad oggi non ci sono centraline che effettuino un controllo sulla qualità dell'aria nella zona di Cornigliano.

«A Cornigliano, quartiere che da decenni paga il prezzo più alto in termini ambientali e sanitari, da anni non esiste una centralina ufficiale di monitoraggio dell'aria - denunciano i cittadini che si sono riuniti nel Comitato No al forno elettrico -. La stessa Arpal ha confermato che la centralina dismessa non è mai entrata a far parte della rete regionale e che la competenza è della Città Metropolitana di Genova. La responsabilità di que-

sta assenza si trascina da tempo: le passate amministrazioni comunali e metropolitane hanno consentito la dismissione senza sostituzione e non hanno mai garantito un presidio stabile. Oggi, però, con dispiacere constatiamo che anche la nuova giunta guidata da Silvia Salis non sta ponendo rimedio a questa situazione, né si è presa il carico di un confronto con il territorio in merito a all'ipotesi gravissi-

ma del ritorno della produzione a caldo a Cornigliano».

«Al contrario - continua - si lascia al ministro Urso il compito di spiegare un forno elettrico a Cornigliano che nessun progetto ufficiale chiarisce e che nessuna valutazione ambientale accompagna. Uno scaricabarile pesantissimo, che pesa sui cittadini e tradisce la fiducia di chi aveva creduto nelle promesse di attenzione

all'ambiente fatte dall'attuale maggioranza. Intanto il Governo insiste con un'ipotesi che nulla ha a che vedere con la "decarbonizzazione": a Genova la produzione a caldo è stata spenta vent'anni fa con l'Accordo di Programma del 2005, oggi messo in discussione. Il forno elettrico significherebbe in realtà la reintroduzione surrettizia di un'area a caldo, con tutti i rischi ambientali e sanitari che ciò comporta,

mascherata da "transizione verde"».

I punti evidenziati sono quattro e tutti molto circostanziati: il Comitato denuncia «le responsabilità storiche delle amministrazioni passate che hanno abbandonato Cornigliano senza centraline e le responsabilità della attuale amministrazione; il silenzio e la mancanza di iniziativa dell'attuale giunta Salis, che non ha aperto alcun confronto con i cittadini; la delega al Ministro Urso come unico interlocutore, a scapito del ruolo delle istituzioni locali; la scelta del Governo di proporre nuovi impianti in un territorio già segnato da malattie e inquinamento, senza valutazione della situazione epidemiologica e ambientale e degli impatti cumulativi».

Du qui le richieste che naturalmente partono dall'«immediata installazione di una nuova centralina Arpal a Cornigliano, come minimo presidio di trasparenza e tutela; un tavolo pubblico urgente con Comune, Città Metropolitana, Regione e Ministero, in cui siano presentati i progetti reali e gli studi sugli impatti ambientali e sanitari; il rispetto integrale dell'Accordo di Programma del 2005, che aveva garantito ai cittadini la fine definitiva delle produzioni a caldo. Cornigliano non può continuare a essere sacrificata».

## Arrestato

## Ruba pc a ragazzina ricoverata al Gaslini

La Polizia di Stato di Genova ha arrestato un 56enne genovese per detenzione di sostanza stupefacente ai fini dello spaccio, denunciandolo anche per ricettazione. Per quest'ultimo reato è stato deferito anche un 51enne genovese ritenuto responsabile di un furto aggravato dalla minorata difesa della vittima.

I fatti risalgono al 16 agosto scorso quando è giunta al 112 la notizia di un furto all'ospedale Gaslini, ai danni di una minore ricoverata. Immediatamente una pattuglia dell'U.P.G. e S.P. ha preso contatti con il padre della giovane che ha raccontato di essersi assentato dalla stanza della figlia per pochi attimi, durante i quali uno sconosciuto aveva sottratto il suo zaino contenente due paia di air pods e un PC portatile, del valore stimato in circa 4.000 euro. Le vane ricerche dell'autore del furto non hanno scoraggiato gli agenti che hanno subito avviato le indagini raccogliendo testimonianze e visionando le telecamere di videosorveglianza dell'ospedale e cittadine. E hanno trovato i due in un appartamento del centro storico, grazie alla localizzazione degli air pods da parte del padre della vittima.

## LA GIUSTIZIA CHE NON ESISTE E LA FORZA DELL'AMICIZIA E DELLA SOLIDARIETÀ

## Disabile per un pugno, l'appello di Superman

*Paolo, 24 anni, ha visto cambiare la sua vita per sempre a causa di una rapina un anno fa: i suoi aggressori già liberi*

Mattia Villardita, il Superman savonese che svolge da anni una straordinaria attività di volontariato negli ospedali pediatrici, facendo tornare per qualche ora il sorriso ai piccoli ricoverati, ieri ha raccontato sui social una storia che gli sta molto a cuore. E che riguarda Paolo, un ragazzo albenganese di 25 anni che, l'anno scorso, il 19 maggio, è stato vittima di un'aggressione che ha cambiato per sempre la sua vita. Lasciamo parlare Mattia. «Il 19 maggio Paolo sta uscendo dalla discoteca con il suo monopattino elettrico che porta a mano per andare a piedi con il suo migliore amico. Ad un certo punto si avvicinano quattro ragazzi, uno di loro strappa il monopattino dalle mani di Paolo per rubarglielo ed iniziano a fuggire. Una volta inseguiti, Paolo e l'amico chiedono per favore di ridare indietro il mezzo, ma ad un certo punto uno di questi senza preavviso, sferra un pugno al volto di Paolo che cade rovinosamente sull'asfalto battendo la nuca sul marciapiede e dopo esser scappati via, i ragazzi lasciano Paolo a terra insieme al suo monopattino, ago-



Paolo con Mattia-Superman

e il quarto minorenne si attende ancora il processo. Liberi e nullatenenti, non potranno mai risarcire 1.471.000 euro a favore di Paolo e 200.000 euro alla mamma Miranda che ancora oggi, dopo aver perso il lavoro, resta accanto a suo figlio che si trova attualmente al Don Gnocchi -

Polo Riabilitativo del Levante Ligure».

In questa storia l'unica condanna l'ha avuta Paolo. «La sua vita non tornerà mai più come prima anche se la sua voglia di vivere lo sta portando a grandi miglioramenti ma il percorso che lo attende sarà ancora lungo e pieno di insidie». «Ieri pomeriggio sono andato a trovarlo di persona e credetemi se vi dico che è stato per me un onore e una gratitudine immensa. Come possiamo aiutare Paolo e la sua famiglia? Donando alla raccolta fondi #gofoundme #FONDAZIONEUNITIPERPAOLO (troverete il link nelle mie storie e nelle pagine Instagram e Facebook #unitiperpaolo) creata per poter avviare appunto una fondazione a nome di Paolo che gli consentirà, attraverso futuri progetti e la sua testimonianza di vita portata in giro per l'Italia, di poter avere un futuro stabile, sereno e ricco ancora di tanti sogni da realizzare...Grazie Paolo per la preziosa amicizia e testimonianza, scusaci se il mondo sta diventando un posto a tratti davvero spaventoso, proveremo noi a rimediare a questa ingiustizia».

## Sampierdarena

## La polizia locale controlla i locali

Il personale della Polizia locale, insieme agli operatori della compagnia Carabinieri di Sampierdarena, hanno svolto ieri mattina un servizio interforze per eseguire controlli mirati in alcuni locali di Cornigliano, già segnalati dalla cittadinanza.

In particolare, dopo una rissa tra avventori avvenuta la scorsa settimana e dopo una segnalazione da parte dei cittadini della zona, la pattuglia interforze ha effettuato controlli in un circolo di via S.G.d'Acri, accertando numerose irregolarità. La pattuglia ha quindi proceduto al controllo di tutti gli avventori presenti, circa 60 persone - alcune gravate da precedenti penali, ma non di particolare rilevanza.

Tra le persone controllate un minore di 18 anni in stato di alterazione psicofisica a causa dell'eccessiva assunzione di alcool: per lui si procederà con gli accertamenti di competenza e con la segnalazione al Tribunale per i Minorenni di Genova. Verranno altresì informati tutti gli uffici, per rispettiva competenza, e per i provvedimenti ritenuti necessari.

## La Spezia

## A Zignago via al cantiere per la strada tra Vezzanelli e Colle Fiorito

Ieri a margine della diciannovesima edizione della Festa della Cultura Contadina di Zignago, è stato avviato ufficialmente il cantiere per la messa in sicurezza della strada comunale che collega la località Vezzanelli a Colle Fiorito. All'evento hanno preso parte l'assessore regionale alle Infrastrutture, il sindaco di Zignago Simone Sivori e altri rappresentanti delle amministrazioni comunali del territorio. L'intervento, finan-

ziato con circa 800mila euro provenienti dal Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027, prevede la manutenzione straordinaria della sede stradale e la realizzazione delle cunette. I lavori dureranno circa 120 giorni, con termine previsto a inizio 2026.

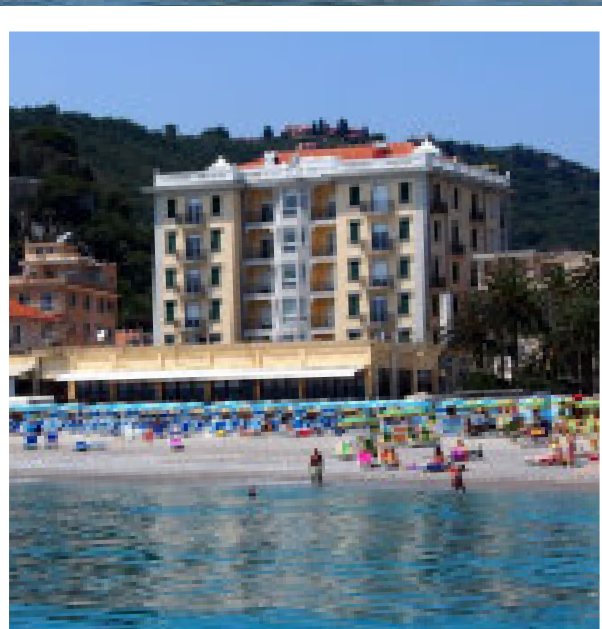
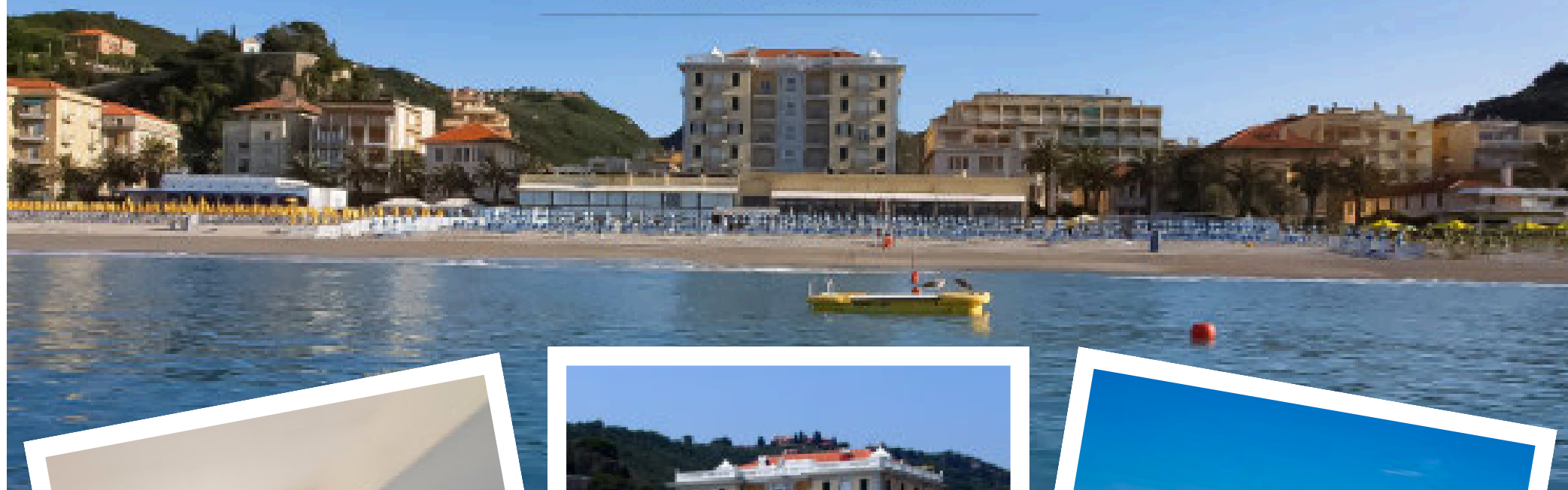
Con l'avvio di questo cantiere si dà il via a un intervento molto atteso dal territorio. Grazie a questi lavori la strada comunale tra Vezzanelli e Colle Fiorito verrà rimes-

sa a nuovo e resa più sicura e fruibile. Gli investimenti per la viabilità e la messa in sicurezza sono una priorità in modo particolare nell'entroterra, sono strategici per migliorare la qualità della vita dei cittadini e le condizioni di lavoro delle imprese. «Quella di oggi (ieri, ndr) è una giornata importante perché, grazie al finanziamento regionale da 800mila euro, interveniamo su strada fondamentale per il nostro territorio, dato

che permette di raggiungere l'Alta Via dei Monti Liguri, i terreni agricoli e diverse attività commerciali, oltre a connettere la Liguria alla Toscana - dichiara il sindaco di Zignago Simone Sivori -. È bello che ciò avvenga durante la Festa della Cultura Contadina, un evento molto sentito dalla nostra comunità. Ringrazio Regione Liguria e l'assessore Giampedrone per la vicinanza che ci hanno dimostrato».



# ★★★★ LIDO RESORT FINALE LIGURE



## ESTATE 2025 SULLA RIVIERA LIGURE

*Prenota subito il tuo soggiorno sul mare a Finale Ligure  
con SPIAGGIA PRIVATA davanti al Residence gratuita!!!*

- Appartamenti monocali e bilocali , climatizzati e dotati di tutti i confort
- Spiaggia privata gratuita davanti al Residence con area giochi bimbi
- Terrazza Solarium e sala soggiorno panoramiche al 7° piano
- Parcheggio auto su prenotazione, noleggio biciclette (citybike) gratuito

Il **Residence Lido Resort** è affacciato direttamente sulla **passeggiata pedonale di Finale Ligure** a pochi metri dalle principali attrazioni e dai negozi.

Il **Bistrot Bar della spiaggia** è aperto dall'alba al tramonto, ideale per colazioni fronte mare o per gustare specialità di mare e di terra della cucina ligure.

Tel. +39 019 93 88013  
info@lidofinale.com  
www.lidofinale.com



CIN: IT009029A1PLAYZKGW - IT009029B42COQI9NN

**SETTE NOTE** Esibizione stellare per il Festival «Armonie Sacre» in Liguria

# L'organista parigino Ospital per la prima volta a Rapallo

*Venerdì 29 agosto l'atteso concerto del titolare del grande organo di Saint-Eustache in Francia*

**Mercoledì 27 agosto**

## A Sanremo «Sounds of Legends» per ricordare Hans Zimmer

■ Un'orchestra live composta da venti giovani musicisti pop-rock e classici e spettacolari video-proiezioni pronti a trasportare il pubblico alle atmosfere epiche e emozionanti di film quali Il Gladiatore, Inception, Interstellar, Il Re Leone.

Al teatro Ariston di Sanremo arriva, mercoledì 27 agosto, alle 21,30, il concerto «Sounds of Legends - Omaggio a Hans Zimmer», un'imperdibile serata dedicata alle colonne sonore che hanno segnato la storia del cinema. I capolavori di Hans Zimmer, il più importante compositore di musiche da film degli ultimi vent'anni, vengono riproposti da un ensemble di giovani musicisti formati nelle più prestigiose scuole italiane, tra classica, pop-rock e sonorità etniche.

In scaletta brani dalla saga dei Pirati dei Caraibi ai capolavori di Christopher Nolan (Inception, Interstellar, Batman trilogy), dai premi Oscar con Dune, ma anche The Da Vinci Code, Angels and Demons, Madagascar, Kung Fu Panda, Sherlock Holmes, The Dark Knight, Inception.

Lo spettacolo che promette emozioni sicure include brani inediti riarrangiati per orchestra e coro. A curare la regia è Marco Rampoldi, la direzione musicale è di Diego Maggi, mentre la direzione vocale è affidata a Gianluca Sambataro.

■ Sarà l'organista titolare del grande organo della Chiesa di Saint-Eustache a Parigi Thomas Ospital il protagonista del concerto in programma venerdì 29 agosto nella Basilica dei SS. Gervasio e Protasio di Rapallo. Un evento inserito nel programma del 27° Festival organistico internazionale «Armonie sacre percorrendo le Terre della Liguria». Figura di spicco della musica classica in Francia Thomas Ospital è nato nel 1990. A Rapallo concluderà la sua esibizione con un'improvvisazione su temi dati, un tipo di esecuzione da sempre nella tradizione della scuola organistica transalpina. Dal 2016 al 2019 è stato il primo organista in residenza presso la Maison de la Radio e, nonostante la giovane età, è da anni il professore di organo del Conservatorio Superiore di Musica di Parigi, una delle istituzioni musicali più importanti del mondo.

Il concerto di Thomas Ospital fa parte sia del filone «Nuovi Percorsi» che della sezione «Spazio Giovani». «Nuovi percorsi» si conferma spa-

zio privilegiato per lo sviluppo della creatività contemporanea e il rinnovamento dei linguaggi performativi. L'organista incontra nuove forme espressive grazie all'esecuzione di brani di autori contemporanei e a momenti di improvvisazione, offrendo al pubblico esperienze sonore originali, dove tradizione e modernità si parlano in modo nuovo e sorprendente. Parallelamente, il festival prosegue il suo investimento nella crescita delle nuove generazioni di musicisti, con «Spazio Giovani», sezione dedicata agli artisti under 35. Un'opportunità concreta di visibilità e confronto, che intende favorire lo sviluppo delle professionalità artistiche giovanili in un contesto di qualità e rilievo internazionale.

Fa parte dello stesso programma anche un concerto del Festival Organistico Internazionale in programma domenica 31 agosto. Per la prima volta la cornice dell'evento sarà il Santuario di Nostra Signora di Soviore a Montecosaro, in provincia della Spezia. Si esibirà l'organista Luca



L'organista trentacinquenne francese Thomas Ospital

Ferrari, nato a Genova nel 1994, uno dei protagonisti dello Spazio Giovani. Il Santuario di Soviore è situato sulle alture che dominano Monterosso ed è il più antico della Liguria. Lunedì 1° settembre, nella chiesa parrocchiale di San Michele di Pagana a Rapallo, uno spazio inusuale per «Armonie sacre percorrendo le terre di Liguria», ospita invece «Nuovi percorsi». Sarà possibile assistere al concerto vocale e strumentale dell'organista spagnolo Bartolomé David Seguí Campins e dell'Ensemble vocale Ring Around, composto da Vera

Marenco, Manuela Litro, Guido Ripoli, Alberto Longhi a cui in questa occasione si aggiungono Lorenzo Renosi, Andrea Lagomarsino, Valeria Pittaluga, Marta Perego. Il Festival si conclude domenica 7 settembre nella Basilica di S. Maria di Nazareth, a Sestri Levante, con il concerto dell'organista Tomas Gavazzi (Nuovi Percorsi e Spazio Giovani), nato a Bergamo nel 1990 si è diplomato nel 2014 con il massimo dei voti in Organo e Composizione Organistica sotto la guida del maestro Matteo Messori presso l'Istituto Parreggato «Gaetano Donizetti».



### Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

### La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

### Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiesa di Pesio (CN)

### I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Email: [info@europeadvisorysrl.com](mailto:info@europeadvisorysrl.com)

Tel: 0171 734917

■ Per la Riviera di Ponente un'estate col segno più anche se mancano i turisti tedeschi sostituiti da olandesi e svizzeri. E' già tempo di tirare le somme della stagione quando comunque c'è ancora il mese di settembre per chiudere, almeno si spera, il bilancio in positivo. Ma per i primi mesi estivi Imperia e provincia hanno dimostrato la forza e la capacità di offrire esperienze e migliorare l'accoglienza. Nonostante le iniziali incertezze, l'andamento della stagione, a giugno e luglio, ha raccontato una storia di ripresa e successo, confermata da Gianmarco Oneglio, presidente regionale dei balneari Fiba, che ha espresso grande soddisfazione per i dati emersi. «L'estate non è stata un'unica, lunga corsa, ma una serie di tappe con ritmi diversi. Giugno ha dato il via con un'euforia generale, registrando un notevole +12% di afflussi. Un avvio brillante che ha acceso le speranze, prontamente messe alla prova da un luglio inaspettatamente sottotono. Le continue allerte meteo hanno frenato l'entusiasmo, causando una contrazione dell'8% e mettendo a rischio il bilancio stagionale. Ma è stato il mese di agosto a ribaltare completamente le sorti della stagione: un'onda di turisti ha inondato le spiagge, portando a una decisa ripresa che ha chiuso il mese con un +5%. Questo risultato ha per-

**LA STAGIONE A PONENTE** Primo bilancio per il settore turistico

# Bilancio d'estate, la Riviera si consola con olandesi e svizzeri

*Balneari moderamente soddisfatti in attesa di un mese di settembre alle porte promettente*



La spiaggia di Borgo Marina a Imperia

**RICHIESTO UNO SFORZO STRAORDINARIO DEL PERSONALE DEL SAN PAOLO E SANTA CORONA**

## Presi d'assalto i pronto soccorso in Riviera

*Medici in prima linea con una media di 200 accessi al giorno a Savona e Pietra Ligure*

■ Medici e infermieri in prima linea a Ferragosto per giornate decisamente intense. Interventi gravi per incidenti sulle strade, al mare e nell'entroterra. Il personale dei pronto soccorso di Savona e Pietra Ligure ha registrato una media quotidiana di accessi prossima (e in alcuni casi superiore) alle 200 persone. «L'elevato afflusso, concentrato in un arco temporale ristretto, ha richiesto uno sforzo straordinario da parte delle équipes impegnate nell'accoglienza, nella valutazione e nella gestione

delle urgenze», spiegano dalla direzione dell'Asl2. Accanto al pronto soccorso, l'impegno ha riguardato l'intero sistema ospedaliero e territoriale di Asl: reparti di degenza, servizi diagnostici e laboratoristici, aree di alta specialità. «Insieme al personale medico e infermieristico anche il personale tecnico, amministrativo e logistico ha assicurato il corretto funzionamento delle strutture durante i giorni festivi, tutti hanno contribuito a mantenere continuità ed efficienza, garantendo assistenza qua-

lificata e presenza costante per la cittadinanza». La direzione dell'Azienda Socio Sanitaria Ligure 2 desidera rivolgere «un sentito ringraziamento a tutte le operatrici e a tutti gli operatori che, con professionalità e senso di responsabilità, hanno affrontato queste giornate di lavoro particolarmente impegnative. Il loro contributo, in ogni ambito e funzione, rappresenta un patrimonio prezioso per la salute pubblica e un segno concreto della vicinanza dell'Azienda alla popolazione».

**UNA GIORNATA SPECIALE IN COMUNE**

## Borghetto Santo Spirito festeggia i «suoi» sindaci

■ Borghetto Santo Spirito celebra «la Festa dei Sindaci». L'evento, promosso per domani vuole rendere omaggio a tutti coloro che, dal dopoguerra ad oggi, hanno guidato la comunità borghettina. Durante la cerimonia saranno consegnate targhe commemorative agli ex sindaci ancora in vita che hanno scritto la storia del paese: Pierluigi Bovio, Gianluigi Fignini, Riccardo Badino, Franco Malpangotto, Santiago Vacca e Giovanni Gandolfo abbracciando, quindi, un arco temporale di cinquant'anni, visto che Bovio divenne sindaco nel 1975. Inoltre, sarà inaugurata la nuova targa con l'elenco dei sindaci dal 1945 ad oggi, insieme al nuovo gonfalone comunale, recentemente posizionato nella Sala Consiliare. Alla manifestazione prenderanno parte

numerosi sindaci del territorio, autorità istituzionali, civili e militari, nonché rappresentanti della Regione Liguria e della Provincia di Savona». Sarà inoltre presente una delegazione del Comune di Cetara (SA), con la quale nella giornata di ieri è stato celebrato ufficialmente il patto di gemellaggio che unirà le due comunità. «Questa giornata - dichiara il sindaco Giancarlo Canepa - non vuole essere un momento autocelebrativo, ma un'occasione per ricordare e celebrare tutti coloro che, nel tempo, hanno avuto l'onore e l'onere di guidare Borghetto anche in momenti molto delicati. Il ruolo del sindaco, nel tempo, è cambiato nelle competenze, ma non nello spirito: il sindaco resta il punto di riferimento principale della comunità».

**CON LA LUDOTECA E IL TEMPO INTEGRATO**

## Vado Ligure potenzia i servizi dedicati ai cittadini più piccoli

■ Da oltre trent'anni il Comune di Vado Ligure, in collaborazione con la Cooperativa Sociale Progetto Città, gestisce due servizi rivolti a bambini e ragazzi dai 3 ai 15 anni: la Ludoteca «Il Cappellaio Matto» e il «Tempo Integrato». Questi spazi offrono un ambiente sicuro e stimolante dove i giovani possono socializzare, apprendere e sviluppare le proprie capacità, mentre le famiglie ricevono un supporto concreto per conciliare tempi di vita e lavoro. L'amministrazione comunale investe risorse per garantire la qualità delle attività e favorire la partecipazione di tutti, con tariffe accessibili e in alcuni casi la gratuità. È il caso dello spazio dedicato agli adolescenti, «Il Magazzino», che nell'ultimo anno ha accolto 43 ragazzi tra gli 11 e i 15 anni, fornendo un luogo privo di giudizi e ricco di stimoli positivi. Nel corso dell'anno scolastico 2024-2025, il Tempo Integrato ha coinvolto 90 bambini, mentre alla Ludoteca materna hanno partecipato 31 bambini, con 15 che hanno frequentato entrambi i servizi. Complessivamente, sono state raggiunte 552 famiglie anche grazie a progetti educativi realizzati nelle scuole. Sono state offerte oltre 200 ore di attività didattiche rivolte a bambini e ragazzi dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.



messo di recuperare il terreno perso, proiettando il saldo finale in territorio positivo e dimostrando che la Liguria, anche di fronte alle difficoltà, sa sempre come rialzarsi». Al di là dei numeri, la vera notizia di questa stagione è il cambiamento nei flussi turistici. Se da un lato si è notata una minor presenza dei tradizionali visitatori tedeschi e lombardi, probabilmente influenzata dalla crisi economica, dall'altro sono emerse nuove e inaspettate nazionalità. Francesi, olandesi e svizzeri hanno colmato il vuoto, mostrando un crescente e significativo interesse per la Riviera di Ponente di tedeschi. «Questo cambiamento ha ribaltato le carte in tavola ma non dobbiamo preoccuparci - dice Oneglio - La Liguria non è solo una destinazione storica, ma una meta emergente, capace di attrarre un turismo più vario e internazionale. È un segnale che il potenziale del territorio va ben oltre i confini abituali e che la sua attrattiva si estende a un pubblico più ampio».

Nonostante il successo, il mondo dei balneari è consapevole che non ci si può adagiare sui risultati. La visione a lungo termine è chiara e punta a un'evoluzione del modello turistico. La parola d'ordine è diversificazione. È fondamentale investire non solo sulle spiagge, ma anche sulle innumerevoli ricchezze che la provincia di Imperia ha da offrire. Si parla di potenziare l'offerta outdoor nell'entroterra, valorizzando i borghi storici, i sentieri naturali e le attività all'aria aperta.

Questo approccio olistico è la chiave per una crescita sostenibile, che possa attrarre un turismo sempre più interessato non solo al mare, ma a un'esperienza completa e ricca, che abbracci la cultura, la storia e la natura del territorio. L'obiettivo è trasformare la Riviera in una meta attiva e dinamica, fruibile tutto l'anno e capace di soddisfare le esigenze di un pubblico in continua evoluzione.

**In piazza S. Nicolò**

## Reginette acqua e sapone sfilano in centro per Miss Pietra

■ Bellezze acqua e sapone sono pronte a affilare questa sera alle 21 nella meravigliosa cornice di piazza San Nicolò. Nella penultima domenica di agosto torna l'attesissimo appuntamento con «Miss Pietra Ligure 2025», finale interregionale di «Miss Blumare 2025». La serata è organizzata dall'Associazione Facciamo Centro, con il contributo dell'agenzia «Arte & Moda» e in collaborazione con il Comune di Pietra Ligure, con l'obiettivo di valorizzare il territorio attraverso moda, spettacolo e partecipazione attiva della comunità.

Ospiti d'eccezione saranno Aurora Scarsi e Alessandro Ronchetti, giovani e talentuosi ballerini vincitori del contest di «Ballando con le Stelle». Mentre a fare gli onori di casa saranno il sindaco e la giunta comunale.

Ad aprire la serata, l'esibizione di ginnastica ritmica della Polisportiva Maremola, seguita dalla sfilata della storica Boutique Ajetta, con un sentito omaggio a Carla, commerciante simbolo del centro pietrese, che saluterà il pubblico dopo una vita dedicata al commercio. Non mancheranno le performance del maestro Fabio Tessiore che con il suo sax accompagnerà la serata.

Le concorrenti sfileranno per aggiudicarsi le fasce e conquistare l'accesso alla finale nazionale di «Miss Blumare», che si svolgerà dal 9 al 15 novembre 2025 a bordo di una nave MSC, crociera gratuita per tutte le finaliste. L'ingresso è a offerta libera e il ricavato servirà a coprire parte delle spese organizzative.

**QUESTA SERA LA FINALE PER SOLI MASCHI**

## I «belli d'Italia» sfilano nella città del Muretto

■ Sarà Alassio questa sera ad ospitare la finalissima del concorso nazionale «Il + Bello d'Italia», che proprio nella città ligure. L'evento inizierà alle 21.30 nella centralissima piazza Partigiani. Giunto alla sua 47ª edizione, «Il + Bello d'Italia» rappresenta una tradizione che resiste nel tempo. Una cinquantina di finalisti sfileranno in tre uscite - casual, elegante e costume da bagno - davanti a una giuria composta da giornaliste, imprenditrici e protagoniste del mondo della moda e dello spettacolo. «Quarantasette edizioni sono la testimonianza dell'affetto della gente per i concorsi di bellezza e, soprattutto, per questo concorso - sottolinea Silvio Fasano - che ha saputo rinnovarsi e mantenere intatta la sua capacità di emozionare il pubblico e dare opportunità ai giovani. I

concorsi di bellezza non sono solo femminili: nel 2025 dobbiamo superare il pregiudizio che li vuole esclusivamente al femminile. Anche la bellezza maschile merita un palcoscenico e un riconoscimento, al pari di quella femminile». «In oltre quarant'anni - prosegue Fasano - il concorso ha fatto da trampolino a volti che oggi sono tra i più amati del cinema e della televisione: Gabriel Garko, Giorgio Mastroianni, Ettore Bassi, Paolo Corticini, Beppe Convertini, Vittorio Brumotti. Questo dimostra che la bellezza maschile, se accompagnata da talento e determinazione, può diventare un'autentica opportunità professionale». Alla conduzione tornerà Barbara Morris, storica voce del concorso, mentre madrina della serata sarà Barbara Francesca Oviene.



**REbuilding** è un fornitore di servizi a tutto campo nel settore immobiliare B2B, dai servizi tecnici alle valutazioni, dall'ingegneria integrata ai servizi green.



**AUDIT  
& DUE DILIGENCE**



**VALUATION  
LOAN**



**ENGINEERING  
& HSE**



**SERVIZI  
TECNICI**



**ENERGY**

*Fin dalla sua creazione, la società si è strutturata per essere di supporto ai principali players di servizi del mercato immobiliare italiano, diventando con il tempo un Service Provider di riferimento per diverse di queste realtà.*

**[www.rebuilding-srl.it](http://www.rebuilding-srl.it) • [info@rebuilding-srl.it](mailto:info@rebuilding-srl.it)**

# Costruire e' il nostro lavoro, da oltre 70 anni....

In possesso di Certificazioni Qualita', sostenibilita' e competenza;  
Attestazione rating di legalita'; iscrizione nella white list e nell'Albo  
Nazionale Gestori Ambientali; Attestazione SOA.



+ 39 0174 570011  
info@scccostruzioni.com  
www.scccostruzioni.com

Motec, Somoter,  
B & M, Conicos, Garboli  
e dal 2009 S.C.C.